CITTÀ DI TAGLIACOZZO

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2017 - 2019

APPROVATO con:
-deliberazione di G.C. n. 118 del 30/07/2016

Indice

Premessa
1.0 SeS - Sezione strategica
1.1 Indirizzi strategici
1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne
1.3 Analisi strategica delle condizioni interne
1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari
2.2 Fonti di finanziamento
2.3 Analisi delle risorse
2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni
2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
2.9.001 Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
2.9.002 Miss. 01 P.O. Segreteria generale
2.9.003 Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
2.9.004 Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
2.9.005 Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
2.9.006 Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
2.9.007 Miss. 01 P.O. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
2.9.008 Miss. 01 P.O. Statistica e sistemi informativi
2.9.014 Miss. 03 P.O. Polizia locale e amministrativa
2.9.016 Miss. 04 P.O. Istruzione prescolastica
2.9.017 Miss. 04 P.O. Altri ordini di istruzione non universitaria
2.9.020 Miss. 04 P.O. Servizi ausiliari all'istruzione
2.9.021 Miss. 04 P.O. Diritto allo studio
2.9.022 Miss. 05 P.O. Valorizzazione dei beni di interesse storico
2.9.023 Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
2.9.024 Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
2.9.026 Miss. 07 P.O. Sviluppo e la valorizzazione del turismo
2.9.027 Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio
2.9.028 Miss. 08 P.O. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
2.9.031 Miss. 09 P.O. Rifiuti
2.9.033 Miss. 09 P.O. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
2.9.041 Miss. 10 P.O. Viabilità e infrastrutture stradali
2.9.042 Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile
2.9.044 Miss. 12 P.O. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
2.9.045 Miss. 12 P.O. Interventi per la disabilità
2.9.046 Miss. 12 P.O. Interventi per gli anziani

2.9.047 Miss. 12 P.O. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
2.9.048 Miss. 12 P.O. Interventi per le famiglie
2.9.052 Miss. 12 P.O. Servizio necroscopico e cimiteriale
2.9.063 Miss. 14 P.O. Reti e altri servizi di pubblica utilità
3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare
3.4 Piano triennale 2016/2018 di razionalizzazione e riqualificazione della spesa pubblica.
3.5 Piano di intervento per l'attuazione del Diritto allo studio
3.6 Piano delle Attività Culturali
3.7 Piano delle Aree e dei fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie. Determinazione dei prezzi di cessione
3.8 Piano dei servizi e delle prestazioni sociali e socio assistenziali
4.0 Considerazioni finali

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.
All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.
In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.
Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:
• le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
• le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
• gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:
1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
    a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
    b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
    c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
    d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
    e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
    f. la gestione del patrimonio;
    g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;

h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.
Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce giuda e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.
La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.
Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.
La SeO ha i seguenti scopi:

a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- **Parte 1**, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- **Parte 2**, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.
La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.
Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.
Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.
Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.
L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.
In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.
Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.
Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.
I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.
La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.
Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.
I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

a) individuati quanto a tipologia;
b) quantificati in relazione al singolo cespite;
c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.
Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.
Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.
L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzi gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.
La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.
Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.
Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.
Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Nell'ottica di una programmazione a scorrimento, le prime due annualità del DUP trovano riferimento immediato e coerenza (secondo i principi contabili generali n. 9, della coerenza, e n. 10, della continuità e della costanza) con i due ultimi esercizi finanziari del bilancio di previsione assestato in corso di gestione. Sarà con la nota di aggiornamento al documento, da presentare contestualmente allo schema di bilancio 2017/2019, e cioè entro il 15 novembre, che la disciplina concernente i documenti di programmazione integrati nel DUP, potrà essere integralmente rispettata.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.
La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.
I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.
Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.
Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.
Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.
La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.
L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.
Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011; all'obbligo di adottare il piano biennale degli acquisti (di importo unitario pari o superiore a 40 mila euro)ai sensi del primo comma dell'articolo 21 del D.Lgs. 50/2016, osservando riferimenti di dettaglio rimessi ad un decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al momento non adottato.

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

LINEE GUIDA PROGRAMMA DI MANDATO

Il Programma di Mandato individua le seguenti Aree Tematiche di Intervento, definendo per ognuna di esse specifiche azioni Programmatiche.

Aree Tematiche di Intervento:

1. Cultura, Turismo e Ambiente;
2. Scuola ed Istruzione
3. Pulizia e Decoro Urbano;
4. Lavori Pubblici;
5. Sanità;
6. Lavoro, Occupazione ed Industria;
7. Commercio;
8. Sicurezza;
9. Riorganizzazione Struttura Amministrativa.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2016 (Documento di economia e Finanza) e dalla legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Legislazione nazionale e comunitaria

<u>Lo scenario</u>

Lo scenario macroeconomico nel quale si inserisce il presente DUP, è desumibile dal DEF 2016, approvato dal Parlamento.

Dopo tre anni consecutivi di contrazione l'economia italiana è tornata a crescere nel 2015 – dello 0,8 per cento in termini reali, 1,5 nominali. Ne hanno beneficiato l'occupazione – in sensibile incremento – e il tasso di disoccupazione, che si è ridotto in misura rilevante; il miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro si è associato al buon andamento dei consumi delle famiglie. I dati positivi di produzione industriale registrati nei primi mesi del 2016 lasciano prefigurare una nuova accelerazione del prodotto nei prossimi trimestri. In linea con tali andamenti il DEF prevede per il 2016 un incremento del PIL pari all'1,2 per cento; nello scenario programmatico l'accelerazione della crescita proseguirebbe nel 2017 e nel 2018, anche beneficiando di una politica di bilancio orientata al sostegno dell'attività economica e dell'occupazione.

Per stimolare un'accelerazione degli investimenti privati e pubblici la legge di stabilità 2016 ha messo in campo risorse significative, cui si associa la richiesta di utilizzo della clausola per gli investimenti pubblici prevista dalle regole di bilancio dell'Unione Europea. Particolare rilevanza hanno l'intervento sugli ammortamenti a fronte di investimenti effettuati nel 2016 e il credito d'imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno nel quadriennio 2016-19. A queste risorse il Governo affianca misure in grado di migliorare ulteriormente il clima d'investimento in Italia, segnatamente nelle aree degli strumenti di finanziamento, dell'efficienza della P.A. e della giustizia civile, della coesione territoriale.

In questo contesto è anche indispensabile conseguire una maggiore efficienza della Pubblica Amministrazione, che deve essere in grado di rendere servizi di qualità a cittadini e imprese; sono state in tal senso approvate le norme riguardanti la semplificazione e l'accelerazione dei provvedimenti amministrativi, il codice dell'amministrazione digitale, la trasparenza negli appalti pubblici, la riorganizzazione delle forze di

polizia e delle autorità portuali, dei servizi pubblici locali, delle società partecipate da parte delle amministrazioni centrali e locali, delle Camere di Commercio. Ulteriori interventi riguarderanno la lotta alla corruzione, la riforma della dirigenza pubblica, la disciplina del lavoro dipendente nella P.A., la riorganizzazione della Presidenza del Consiglio e degli enti pubblici non economici. Il programma di riforma della P.A. si affiancherà all'attuazione dell'Agenda per la Semplificazione.

Previsioni Tendenziali

Il DEF conferma per il 2016 la fase di moderata ripresa dell'economia italiana iniziata nel 2015, in previsione di una graduale stabilizzazione della domanda interna. Il documento mette in evidenza come il contributo alla ripresa dell'economia italiana venga soprattutto dalla domanda interna.
Si prevede, infatti, una ripresa graduale dei consumi, favorita dagli incrementi di reddito disponibile legati alla stabilità dei prezzi e ai guadagni dell'occupazione, e degli investimenti, in conseguenza delle migliorate condizioni finanziarie e del cambiamento di clima delineato dagli indicatori di fiducia. Il clima di incertezza che caratterizza l'economia mondiale dovrebbero invece riflettersi sull'andamento delle esportazioni, determinandone un rallentamento. Gli andamenti congiunturali più recenti segnalano tendenze positive per il quadro macroeconomico di inizio 2016, prospettando una accelerazione della crescita del prodotto interno lordo già nel primo trimestre 2016. In particolare, dopo l'inaspettato calo registrato negli ultimi due mesi del 2015, la ripresa della produzione industriale suggerisce che l'attività economica ha continuato ad espandersi nei primi mesi dell'anno. Inoltre, nel medio termine, il complesso delle misure espansive ulteriormente implementate dalla BCE dovrebbe favorire una ripartenza del credito al settore privato e, conseguentemente, l'espansione dei consumi e degli investimenti, e una graduale risalita dell'inflazione al consumo verso l'obiettivo di medio termine, anche in considerazione del venir meno della spinta deflattiva fornita dal comportamento del prezzo dei beni energetici. I livelli degli indicatori di fiducia, in particolare l'indice dei consumatori - che si sono portati nel corso degli ultimi mesi su livelli storicamente elevati - si mantengono positivi, sebbene leggermente inferiori ai livelli massimi registrati a gennaio.

Nonostante le prospettive favorevoli del primo trimestre, in relazione alle sopraggiunte difficoltà del contesto internazionale ed europeo, le stime tendenziali di crescita del PIL sono per il 2016 all'1,2 per cento, al ribasso rispetto alla crescita dell'1,6 per cento prevista in termini programmatici a settembre 2015. Per gli anni successivi, si prevede una crescita tendenziale del PIL che si mantiene stabile al medesimo livello di quest'anno intorno all'1,2 per cento fino al 2018, accelerando all'1,3 per cento nel 2019, ponendosi al di sotto delle previsioni programmatiche elaborate a settembre scorso nella Nota di aggiornamento del precedente DEF.

(variazioni percentuali)

	Consuntivo	Nota aggiornamento DEF 2015 PREVISIONI PROGRAMMATICHE settembre 2015				DEF 2016 PREVISIONI TENDENZIALI aprile 2016			
	2015	2016	2017	2018	2019	2016	2017	2018	2019
PIL	0,8	1,6	1,6	1,5	1,3	1,2	1,2	1,2	1,3

La revisione delle stime di crescita del PIL nel 2016 risente, principalmente, del profilo di crescita dell'economia italiana nel 2015 che nella seconda metà dell'anno è risultato più contenuto rispetto alle attese, nonché del peggioramento dello scenario internazionale, in particolare, il perdurante rallentamento dei paesi emergenti, in primis la Cina, e le turbolenze sui mercati finanziari, legate sia al crollo dei prezzi del petrolio sia alla percezione del maggior rischio sui titoli bancari europei.

Sono state invece sostanzialmente confermate, nonostante il minor trascinamento dal 2015, le previsioni di crescita dei consumi delle famiglie formulate a settembre.
Nelle previsioni tendenziali, il PIL in termini nominali è previsto crescere del 2,2 per cento nel 2016. Negli anni successivi, mentre il tasso di crescita reale rimarrebbe intorno al livello del 2016, quello nominale accelererebbe col crescere dell'utilizzo delle risorse produttive e con il recupero del prezzo del petrolio e delle materie prime (2,8 per cento nel 2017-2018 e 3,0 per cento nel 2019).

Analisi delle componenti del quadro macroeconomico tendenziale

La tabella che segue riporta le previsioni tendenziali per gli anni 2016-2019 dei principali indicatori del quadro macroeconomico complessivo esposto nel DEF 2016, a raffronto con i dati di consuntivo del 2015.

(variazioni percentuali)

	CONSUNTIVO	PREVISIONI TENDENZIALI			
	2015	2016	2017	2018	2019
PIL	**0,8**	**1,2**	**1,2**	**1,2**	**1,3**
Importazioni	6,0	2,5	3,2	4,3	4,0
Consumi finali nazionali	0,5	1,2	0,8	0,9	1,2
- spesa delle famiglie e I.S.P	0,9	1,4	1,0	1,3	1,4
- spesa delle P.A.	-0,7	0,4	-0,1	-0,4	0,8
Investimenti fissi lordi	0,8	2,2	2,5	2,8	2,5
*- macchinari, attrezzature e vari**	1,1	2,2	3,6	3,7	2,9
- mezzi di trasporto	19,7	14,3	2,4	2,1	2,1
- costruzioni	-0,5	1,0	1,5	2,0	2,1
Esportazioni	4,3	1,6	3,8	3,7	3,5
PIL nominale (miliardi di euro)	*1.636,4*	*1.671,6*	*1.715,8*	*1.764,8*	*1.818,4*

* Tale voce ricomprende gli investimenti in macchinari e attrezzature, in trasporti e in beni immateriali.
Fonte: DEF 2016, Sezione I: Programma di stabilità, Tab. II.1.

Come si evince dalla tabella, tutti i principali indicatori macroeconomici manifestano nell'anno 2016 un valore positivo rispetto al 2015, salvo **gli indicatori del commercio con l'estero**, che scontano gli effetti negativi del peggioramento del quadro economico internazionale.

In particolare, nelle nuove stime di crescita del Governo, l'andamento dei **consumi privati** accelera nel 2016 (+1,2 per cento), mantenendosi positivo anche negli anni successivi, favoriti dall'aumentato potere d'acquisto in termini di reddito reale. In tale ambito, i consumi delle famiglie e delle I.S.P. (Istituzioni sociali private) manifestano un ulteriore incremento di 1,4 punti percentuali nel 2016, rispetto alla crescita già manifestata nel 2015, con un andamento che si mantiene sostenuto al di sopra all'1,0 per cento in tutto il periodo (+1,0, +1,3 e +1,4 per cento, rispettivamente, nel triennio 2017-2019).

Anche **gli investimenti fissi lordi**, in recupero già nel 2015 dopo gli andamenti fortemente negativi degli anni passati, sono previsti in ulteriore crescita nel 2016. La crescita prosegue a ritmi sostenuti anche nel periodo successivo, sebbene le nuove previsioni siano nel complesso più caute di quanto ipotizzato a settembre.

Per quanto concerne **le esportazioni** – che hanno costituito l'unico apporto positivo alla crescita del PIL negli ultimi anni – esse continuerebbero a manifestare un andamento positivo nell'anno in corso, sebbene ad un ritmo moderato (+1,6 per cento), per ritornare ad una crescita media del 3,6 per cento nel periodo successivo

Quanto **alla dinamica dei prezzi**, si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo rispetto al 2015, anno in cui l'inflazione è stata prossima a zero e l'inflazione armonizzata al consumo è cresciuta solo dello 0,1 per cento.
Le grandi economie emergenti, che negli ultimi anni hanno trainato la crescita mondiale, stanno mostrando segnali di indebolimento, il che esercita pressioni al ribasso sui prezzi non solo delle materie prime, ma anche dei prodotti manufatti e perfino dei servizi.
Riguardo al comportamento dei prezzi si prospetta una ripresa graduale dell'inflazione al consumo; è ipotizzabile che già a partire dalla seconda metà del 2016 vi sarà una graduale ripresa della dinamica dei prezzi anche per l'effetto "confronto" legato al prezzo dei beni energetici.

Tasso di Inflazione Programmata (TIP)
Aggiornato secondo la Nota di Aggiornamento al DEF 2015

Anno	Tasso di inflazione *variazioni percentuali in media d'anno* Fonte: Dipartimento del Tesoro	Prezzi al consumo F.O.I. *variazioni percentuali in media d'anno* Fonte: Istat	Scostamento *Punti percentuali*
2017	1,5		
2016	1,0		
2015	0,3 (b)		
2014	0,2 (b)	0,2	-
2013	1,5	1,1	-0,4
2012	1,5	3,0	1,5
2011	2,0 (a)	2,7	0,7
2010	1,5	1,6	0,1

Note:
(a) Il tasso di inflazione programmato per il 2011 è stato modificato dall'1,5% al 2,0% in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza - DEF 2011" (settembre 2011).
(b) I tassi programmati di inflazione sono stati rivisti dall'1,5% allo 0,2% per il 2014 e dall'1,5% allo 0,6% per il 2015 in sede di presentazione della "Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza - DEF 2014" (settembre 2014).
Il tasso di inflazione programmato per il 2015 è stato rivisto dallo 0,6% allo 0,3% in sede di presentazione del "Documento di Economia e Finanza – DEF 2015" (aprile 2015).

Gli indicatori di finanza pubblica

Con riferimento al 2016, in corrispondenza di un indebitamento netto previsto al 2,3 per cento del PIL, il saldo strutturale dovrebbe attestarsi all'1,2 per cento del PIL, in peggioramento di 0,7 punti percentuali rispetto al 2015.
L'indebitamento netto è previsto ridursi nello scenario programmatico portandosi all'1,8 per cento del PIL nel 2017 e allo 0,9 nel 2018, e, infine, in posizione di leggero avanzo nel 2019 (0,1 per cento del PIL).
Su base strutturale il saldo migliorerebbe dal -1,2 per cento del PIL del 2016 al -1,1 per cento nel 2017 e quindi al -0,8 nel 2018 e al -0,2 per cento nel 2019, assicurando così il sostanziale conseguimento dell'Obiettivo di Medio Termine (pareggio di bilancio).
Con riferimento al 2017, anno in cui dovrebbero diventare operative le clausole di salvaguardia pari a circa lo 0,9 per cento del PIL, il Governo dichiara di essere intenzionato a impostare la Legge di Stabilità per il 2017 al fine di attuare una manovra alternativa alle clausole. Manovra che verrà definita nei prossimi mesi, nel rispetto del nuovo obiettivo indebitamento netto pari all'1,8 per cento del PIL (più alto di 0,7 punti percentuali di Pil, rispetto al dato dell'ultima nota di aggiornamento e di 1 punto percentuale rispetto al Def dell'anno passato).

Nell'analisi delle singole componenti la presente trattazione fa riferimento al **comparto della Amministrazioni Locali** (comprende Regioni, Perimetro Sanitario, Comuni e Province), che evidenzia nel 2015 un saldo positivo pari a 8,2 miliardi, con un incremento di 3,5 miliardi rispetto al 2014. Alla determinazione del saldo contribuisce un ammontare di incassi finali complessivi pari a 254.299 milioni (-746 milioni rispetto al 2014, -0,3%) e un ammontare di pagamenti finali complessivi pari a 246.080 milioni (-4.221 milioni rispetto al 2014, -1,7%). Dal lato dei pagamenti si registra, rispetto all'anno precedente, la riduzione delle spese per l'acquisto di beni e servizi (-5.741 milioni, -5,0%), dei trasferimenti correnti a imprese (-1.570 milioni), delle spese di personale (-1.249 milioni, -13,3%), l'aumento delle spese per investimenti fissi lordi (+1.537 milioni, +9,5%) e dei trasferimenti in conto capitale ad imprese (+176 milioni, +4,2%).

Il Sistema fiscale

In Italia il carico fiscale sul lavoro, nonostante i recenti sforzi per ridurlo, è molto elevato rispetto alla media dell'UE. In linea con le raccomandazioni del Consiglio del 2016 per la zona euro, l'Italia ha adottato una serie di misure, per lo più attuate mediante le leggi di stabilità del 2015 e del 2016, volte a ridurre il cuneo fiscale nel periodo 2015-2016. Anche la pressione fiscale sul capitale in Italia è superiore alla media dell'UE, ma è destinata a diminuire: si prevede per il 2016 un incentivo agli investimenti per le imprese, grazie alla possibilità di dedurre il 140% degli importi spesi; per il 2017 una riduzione di 3,5 punti percentuali dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società (IRES), che passerà dal 27,5% al 24%.

La Relazione della Commissione UE del febbraio 2016 evidenzia, invece, che permangono problemi significativi per quanto riguarda il regime d'imposta sugli immobili, acuiti da provvedimenti recenti: l'abolizione della tassa sulla prima casa è considerato dalla Commissione un passo indietro nel processo di conseguimento di una più efficiente struttura impositiva che sposti il carico fiscale dai fattori produttivi ai beni immobili. Permangono incertezze anche per quanto riguarda la riforma del sistema catastale, un prerequisito fondamentale per un'equa ed efficace tassazione degli immobili. Mentre il bonus di 80 euro dovrebbe avere un impatto positivo a livello sociale e sul cuneo fiscale del lavoro, l'effetto risultato dell'abolizione della TASI è più controverso, soprattutto se valutato rispetto ad usi alternativi delle stesse risorse.
Il Governo nel DEF 2016 ricorda che in attuazione della delega fiscale sono stati adottati undici decreti legislativi con l'intento di migliorare il quadro delle norma tributarie e il rapporto tra fisco e contribuenti, semplificando l'assolvimento degli obblighi tributari e favorendo l'emersione spontanea delle basi imponibili.
In risposta ai rilievi della Commissione europea, il Governo afferma che il riordino delle spese fiscali (tax expenditures) avverrà nel quadro delle procedure di bilancio: la Nota di aggiornamento al DEF conterrà gli indirizzi programmatici che - una volta approvata la Nota dal Parlamento mediante apposita risoluzione - diventeranno vincolanti per il Governo ai fini della predisposizione della manovra di bilancio. Pertanto il monitoraggio delle spese fiscali sarà propedeutico al loro riordino. L'azione di riordino delle spese fiscali sarà volta a eliminare o rivedere quelle non più giustificate sulla base delle mutate esigenze sociali ed economiche o quelle che duplicano programmi di spesa pubblica.

Più in generale, per quanto riguarda la tassazione immobiliare, ed in particolare il comparto degli enti locali, il DEF inquadra le recenti modifiche apportate ai tributi locali (in particolare IMU e TASI) dalla legge di stabilità 2016 nella strategia di alleggerimento del carico fiscale per cittadini e imprese.
Viene ricordata l'eliminazione della TASI (ad opera della citata legge di stabilità 2016, legge n. 2018 del 2015) sulle abitazioni principali (tranne le abitazioni "di lusso") a partire dal 2016; essa si aggiunge all'eliminazione dell'IMU sui medesimi immobili, decorrente già dal 2014.
Il DEF stima che gli effetti dell'abolizione della TASI sulle abitazioni principali abbiano un effetto positivo sui consumi dal 2016, che – tenendo conto della crescita stimata dei consumi dello 0,25 per cento negli anni 2017-2018 - avrebbe un effetto costante sul PIL dello 0,1 per cento (rispetto allo scenario di base) negli anni 2016-2019.
Vengono ricordate inoltre le modifiche, operate della legge di stabilità 2016, alle esenzioni IMU per i terreni agricoli (articolo 1, comma 10, lettere c) e d) e comma 13).

Il pareggio di bilancio

Per quanto riguarda il pareggio di bilancio, è previsto che la regola del debito verrà soddisfatta su base prospettica (forward looking) già nel 2016. Il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà di 1,4 punti di prodotto nel 2016 e poi più marcatamente nei tre anni seguenti, scendendo sotto al 120 per cento nel 2019. L'indebitamento netto strutturale raggiungerà il pareggio nel 2018, rimanendo a tale livello nel 2019.

Il Patto di Stabilità Interno e la regola dell'equilibrio di bilancio

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) è stato introdotto dall'art. 28 del collegato alla Legge Finanziaria per il 1999, per favorire il rispetto dei parametri di convergenza sulla finanza pubblica fissati in sede europea attraverso il Patto di Stabilita e Crescita. La normativa è stata oggetto di progressive riforme, fino ad arrivare a una sostanziale nuova stesura nel 2008 con l'introduzione del piano triennale di correzione dei conti pubblici per il periodo 2009-2011 (D.L. n.112/2008, conv. dalla L. n. 133/2008, art.77 bis).
Nel contesto normativo previgente, il Patto di Stabilità Interno definiva il concorso degli Enti locali alla manovra triennale di finanza pubblica. Sinora il Patto ha posto degli obiettivi programmatici espressi in termini di saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane, e di crescita nominale della spesa finale per le regioni.
Dal 2016 gli obiettivi sui saldi finanziari e sulla spesa sono stati superati dalla regola del **pareggio di bilancio** secondo cui gli enti devono conseguire sia un saldo non negativo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica secondo l'articolo 1, comma 712 della Legge di Stabilità 2016, sia un saldo non negativo di parte corrente.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.
Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 conferma anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali. E' confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consente la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale.
Inoltre, limitatamente all'anno 2016, sono previste talune esclusioni di entrate e di spese dagli aggregati rilevanti ai fini della determinazione del predetto saldo di finanza pubblica.

Legislazione regionale

Nel seguito si riportano le principali misure di intervento della Regione Abruzzo di cui l'ente intende avvalersi nella programmazione 2016/2018.

- Diritto allo Studio: misure diverse di intervento (fornitura di libri testo, trasporto, assicurazioni e mense scolastiche), disciplinate con leggi regionali n. 78 del 15/12/1978 e n. 82 del 22/12/1984, rivolte ad una popolazione scolastica di 620 alunni tra i diversi ordini di scuola.
- Cultura: misure regionali di intervento volte al sostegno di grandi e piccoli eventi (Festival di Mezza Estate, Ascanio), previste con legge regionale 18/12/2013, n. 55.
- Servizi Sociali e Socio Assistenziali: misure e contribuzioni dirette ed indirette (Piani di Zona) di fondi erogati nell'ambito del sistema integrato di interventi e servizi sociali dello Stato e degli enti Locali di cui alla L. 8/11/2000, n. 328.
- Edilizia Scolastica: misure di intervento da destinare alle strutture edilizie scolastiche ai sensi della normativa prevista con legge 23/1996 . In particolare misure di sostegno volte a garantire:
    a) l'adeguamento del patrimonio edilizio scolastico esistente alle norme vigenti in materia di agibilità, sicurezza e igiene;
    b) la disponibilità da parte di ogni scuola di palestre e impianti sportivi di base;

- Riqualificazione Urbana: misure di finanziamento per la realizzazione e/o la manutenzione e l'ammodernamento di opere di urbanizzazione ai sensi della legge regionale 9/8/1999, n. 99.

PROGRAMMA DI MANDATO

Il programma di mandato fissa i seguenti obiettivi:

Individuazione del fattore economico “Turismo” quale vero e proprio motore dell’Economia locale. L'attrattiva turistica sarà quindi ripensata in base alle attuali esigenze dei visitatori e in base a parametri più moderni che saranno adottati nell'offerta dei servizi. Sarà redistribuita la ricezione turistica in tutto l'arco dell'anno attraverso nuove formule confacenti alle potenzialità del territorio, procedendo all'attuazione programmatica del turismo naturalistico, religioso, congressuale e sportivo, anche recuperando le indicazioni di un già esistente studio di marketing e turismo relativo al comune.

Riproposizione del premio nazionale di poesia e critica “Città di Tagliacozzo”, della manifestazione “il Cielo di Argoli”, organizzazione di Caffè letterari, del Festival Internazionale di Mezza estate (ricadente sull’intero arco stagionale), della manifestazione dedicata ad Ascanio Mari, della rassegna Internazionale del Folklore, del 500° anniversario della traslazione del corpo del Beato Tommaso da Celano nella chiesa di San Francesco ed infine il 750° anniversario della celebre battaglia di Tagliacozzo. A partire dal 2017 verrà proposto ai padri conventuali di San Francesco ed ai padri Carmelitani l’accorpamento delle loro biblioteche, verrà pubblicizzato il museo Orientale ed il Teatro Talia, dopo accurato restyling di interni e arredi, dovrà divenire la location per le manifestazioni di maggior prestigio.

Scuola e l’Istruzione saranno contraddistinte da queste priorità: recupero della palestra dell’Istituto Andrea Argoli, della scuola primaria Domenico Bevilacqua, realizzazione di un nuovo edificio scolastico per la scuola primaria e secondaria, affiancamento dell’Istituto Tecnico per il Turismo con un Istituto Professionale Alberghiero e fondazione di una sezione di Asilo Nido.

Saranno particolarmente tenuti in considerazione dall’azione governativa l’attenzione all’ordine ed alla pulizia all’interno del territorio comunale, l’organizzazione di giornate ecologiche e l’istituzione di nuove are verdi pubbliche attrezzate e gratuite.

L’azione governativa nel Settore Lavori Pubblici perseguirà i seguenti obiettivi: revisione generale del sistema di pubblica illuminazione finalizzata al risparmio energetico, riqualificazione urbanistica mediante la revisione e l'aggiornamento della toponomastica del Capoluogo e delle Frazioni, realizzazione di un Auditorium per concerti, mostre ed eventi, completamento del restauro del complesso storico di Villa Bella, risanamento delle criticità strutturali e del decoro interno dei cimiteri, miglioramento del sistema parcheggi e della circolazione all'interno del Capoluogo, ampliamento della "zona produttiva”, l’ultimazione dei lavori previsti nella struttura del Palazzo Ducale, manutenzione e potenziamento degli impianti sportivi, riscoperta del progetto di un Villaggio Turistico in località Sant'Onofrio per estendere e abbellire il Centro Sportivo "Luca Poggi", approvazione della variante al Piano Regolatore Generale, risoluzione in via definitiva, delle problematiche più urgenti del comprensorio di Marsia, a partire dall’allaccio alla rete fognaria per arrivare alla riqualificazione delle strade interne e all'istallazione di arredi urbani quali panchine e fioriere mobili.

Tutela e salvaguardia dell’attuale configurazione dell’Ospedale Umberto I saranno i principali obiettivi dell’azione rivolta al settore Sanità assieme al mantenimento del pronto soccorso H24 (collegato con posti letto di osservazione breve e con il 118) al potenziamento dell’ospedale di comunità, gestito dai medici di base, al mantenimento dei due reparti esistenti di riabilitazione cardiologica e di riabilitazione neuromotoria, al mantenimento dei servizi di radiologia, dialisi e laboratorio analisi, alla salvaguardia ed al potenziamento della struttura Anfass per disabili “Dopo di noi”, all’organizzazione di corsi e seminari di informazione per la prevenzione di malattie di ampio impatto sulla popolazione come malattie cardiovascolari, metaboliche ed oncologiche.

L’obiettivo del miglioramento/incremento dei dati occupazionali ed industriali sarà perseguito attraverso il potenziamento delle infrastrutture di collegamento stradali e ferroviarie, la fornitura di linea Adsl e della rete del gas metano nella zona produttiva.

La sicurezza del territorio verrà perseguita attraverso il potenziamento nel numero di unità degli Agenti di Polizia Municipale, il potenziamento della Video Sorveglianza, la realizzazione di un Piano per la Sicurezza in caso di emergenze e calamità in collaborazione con il nucleo operativo volontari della Protezione Civile e l’istituzione di un collegamento informatico tra gli archivi anagrafici dell’Ente con la Questura e la Compagnia dei Carabinieri.

Infine si provvederà alla riorganizzazione della struttura amministrativa attraverso l'istituzione di un Ufficio di Front-Office al fine di coordinare gli appuntamenti, le richieste e le segnalazioni, e la creazione di un Ufficio di Segreteria in funzione di supporto, a titolo gratuito, dell'azione amministrativa di governo dell'Ente.

INDIRIZZI GENERALI DI PROGRAMMAZIONE

Gli indirizzi generali di programmazione possono essere così elencati:

CULTURA TURISMO E AMBIENTE

a) Collaborazione con "Club dei Borghi più Belli d'Italia";
b) Ripensamento dell'attrattiva turistica sulla base di parametri più moderni;
c) Ridistribuzione della ricezione turistica in tutto l'arco dell'anno;
d) Attuazione programmatica del turismo naturalistica, religioso, congressuale sportivo;
e) Recupero studio marketing sul turismo;
f) Riproposizione premio di poesia e critica "Città di Tagliacozzo" e della manifestazione "il Cielo di Argoli";
g) Organizzazione di Caffè letterari, del Festival Internazionale di Mezza estate, della manifestazione "Ascanio", della rassegna Internazionale del Folklore, del 500° anniversario della traslazione del corpo del Beato Tommaso da Celano e del 750° anniversario della celebre battaglia di Tagliacozzo;
h) Accorpamento delle biblioteche dei Padri Francescani e dei Padri Carmelitani;
i) Pubblicizzazione del Museo Orientale;
j) Restyling Teatro Talia.

SCUOLA ED ISTRUZIONE

a) Ristrutturazione palestra dell'Istituto Andrea Argoli;
b) Ristrutturazione scuola primaria Domenico Bevilacqua;
c) Realizzazione nuovo edificio scolastico per la scuola primaria e secondaria;
d) Affiancamento dell'Istituto Tecnico per il Turismo con un Istituto Professionale Alberghiero;
e) Fondazione di una sezione di Asilo Nido.

PULIZIA E DECORO URBANO

a) Ordine e pulizia all'interno del territorio comunale ;
b) Organizzazione giornate ecologiche;
c) Istituzione aree verdi pubbliche attrezzate e gratuite;

LAVORI PUBBLICI

a) Revisione generale del Sistema di Illuminazione Pubblica;
b) Revisione ed aggiornamento della Toponomastica;
c) Realizzazione Auditorium per mostre concerti ed eventi;
d) Ultimazione Restauro Villa Bella;
e) Risanamento criticità strutture cimiteriali;
f) Miglioramento sistema di parcheggi e pedonalizzazione;
g) Ampliamento "zona produttiva";
h) Ultimazione lavori Palazzo Ducale;
i) Progetto Villaggio Turistico in località Sant'Onofrio;
j) Approvazione Variante al Piano Regolatore Generale;
k) Risoluzione problematiche comprensorio di Marsia;

SANITA'

a) Tutela e salvaguardia dell'Ospedale Umberto I;
b) Salvaguardia e potenziamento della struttura Anfass per disabili "Dopo di noi";
c) Organizzazione di Corsie e Seminari di prevenzione sanitaria;

LAVORO OCCUPAZIONE ED INDUSTRIA

a) Miglioramento infrastrutture stradali e ferroviarie di collegamento;
b) Fornitura per la zona produttiva di linea Adsl ed allaccio rete gas.

COMMERCIO

a) Istituzione dello Sportello del Commerciante;
b) Regolamentazione più efficace riguardante spazi ed aree per le esposizioni;
c) Riorganizzazione del mercato settimanale;
d) Valorizzazione delle fiere tradizionali.

SICUREZZA

a) Potenziamento Agenti di Polizia Municipale;
b) Potenziamento Video Sorveglianza;
c) Piano sicurezza Emergenze e calamità;
d) Collegamento informatico degli archivi anagrafici del Municipio con la Questura e La Compagnia dei Carabinieri.

RIORGANIZZAZIONE STRUTTURA AMMINISTRATIVA

a) Istituzione di un Front-Office in funzione di coordinamento di richieste, segnalazioni ed appuntamenti;
b) Istituzione di un Ufficio di Segreteria Amministrativa in funzione di supporto, a titolo gratuito, dell'azione amministrativa.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 da adottare entro il novantesimo giorno dall'inizio del mandato.
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale.

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.
A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)			n°	6948
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente			n°	6912
di cui: maschi			n°	3366
femmine			n°	3546
nuclei familiari			n°	3086
comunità/convivenze			n°	5
Popolazione al 1 gennaio 2015 (anno precedente)			n°	6912
Nati nell'anno	n°	43		
Deceduto nell'anno	n°	106		
Saldo naturale			n°	-63
Immigrati nell'anno	n°	166		
Emigrati nell'anno	n°	149		
Saldo migratorio			n°	17
Popolazione al 31 dicembre 2015 (anno precedente)			n°	6912
di cui:				
In età prescolare (0/6 anni)			n°	361
In età scuola obbligo (7/14 anni)			n°	436
In forza lavoro 1° occupazione (15/29)			n°	1020
In età adulta (30/65 anni)			n°	3421
In età senile (oltre 65 anni)			n°	1628

Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,94 %
	2012	0,77 %
	2013	0.93 %
	2014	0.66 %
	2015	0,63 %

Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2011	0,94 %
	2012	1,12 %
	2013	1.37 %
	2014	1.64 %
	2015	1,54 %

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n°	39000
	entro il		31/12/2019

Livello di istruzione della popolazione residente:
Si riportano i dati pubblicati sulla G.U. n. 209 del 18/12/2012 a seguito della conclusione del 15^ censimento generale della popolazione e delle abitazioni:- laureati: 245;- diplomati: 1077;- licenza di scuola media inferiore o di avviamento

Condizione socio-economica delle famiglie:
Le condizioni socio economiche delle famiglie sono sostanzialmente attestate a livelli medi.

Popolazione: trend storico

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione complessiva al 31 dicembre	7036	7071	7002	7071	6957
In età prescolare (0/6 anni)	387	403	378	370	378
In età scuola obbligo (7/14 anni)	435	455	445	443	445
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	1098	1074	1076	1042	1076
In età adulta (30/65 anni)	3526	3542	3501	3434	3501
In età senile (oltre 65)	1590	1597	1602	1623	1602

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.
A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq 90,00	

Risorse Idriche:

Laghi n° 1	Fiumi e Torrenti n° 2

Strade:

Statali km 40,00	Provinciali km 50,00	Comunali km 200,00
Vicinali km 50,00	Autostrade km 0,00	

Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di attività commerciali.

In particolare, secondo le rilevazioni ufficiali ISTAT dell'ultimo Censimento generale dell'industria e dei servizi – anno 2011 – (dati divulgati nel mese di luglio 2013) l'organico delle imprese risulta così distribuito:

Tipo dato	Numero unità attive	Numero addetti
TOTALE	**473**	**884**
Agricoltura, silvicoltura e pesca	4	4
Attività manifatturiere	45	133
Fornitura energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1	1
Costruzioni	99	161
Commercio e riparazioni di autoveicoli e motocicli	127	267
Trasporto e magazzino	10	38
Attività di alloggio e ristorazione	56	118
Servizi di informazione e comunicazione	7	10
Attività finanziarie e assicurative	5	6
Attività immobiliari	9	13
Attività professionali, scientifiche e tecniche	54	60
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi supporto alle imprese	11	20
Istruzione, sanità e assistenza sociale	20	22
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	5	7
Altre attività di servizi	20	24

1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2015	2017	2018	2019
Asili nido	n.0	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Scuole materne	n.1	posti n.100	posti n.120	120	120
Scuole elementari	n.2	posti n.300	posti n.300	posti n.300	300
Scuole medie	n.1	posti n.220	posti n.220	posti n.220	220
Strutture per anziani	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Farmacie comunali		n.	n.	n.	n.
Rete fognaria in Km		45	45	45	45
- Bianca		12	12	12	12
- Nera		15	15	15	15
- Mista		18	18	18	18
Esistenza depuratore		S	S	S	S
Rete acquedotto in Km		150	150	150	150
Attuazione servizio idrico integrato		S	S	S	S
Aree verdi, parchi, giardini		n. hq 54	n. hq 54	n. hq 54	n. hq 54
Punti luce illuminazione pubblica		2255	n.2268	n.2268	2268
Rete gas in Kmq		48	50	50	50
Raccolta rifiuti in quintali		34800	34600	34500	34450
- Civile		34800	34600	34500	34450
- Industriale					
- Raccolta diff.ta		S	S	S	S
Esistenza discarica		N	N	N	N
Mezzi operativi		n.6	n.6	n.6	n.6
Veicoli		n.2	n.2	n.2	n.2
Centro elaborazione dati		S	S	S	S
Personal computer		n.32	n.32	n.32	n.32

Organismi gestionali

Attività	Modalità di gestione (diretta/indiretta)	Gestore (se gestione esternalizzata)	Data Scadenza affidamento	Conformità alla normativa comunitaria
Manutenzione della rete viaria del Centro turistico Marsia	Indiretta - Consorzio	Consorzio Stradale di Marsia	n.i.	
Servizi di adduzione e distribuzione del Gas Metano	Indiretta - Concessione	Gas Natural SPA	n.i.	x
Servizi sociali	Indiretta - Concessione	Comunità Montana Marsica 1	In proroga annuale	x
Servizio Rifiuti	Indiretta_ affidamento in house	SEGEN SPA	n.i.	x
Servizio idrico integrato	Indiretta_ affidamento in house	CAM SPA	n.i.	x

Elenco enti strumentali e società controllate e partecipate (Gruppo Pubblico Locale)

Denominazione	Azione da Compiere	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2013	Note
SEGEN SPA	Gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani	17,37%	26.419.100	
CAM SPA	Servizio Idrico Integrato	9,51%	199.000	

	Esercizio	Programmazione Pluriennale		
	2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Consorzi	**1**	**1**	**1**	**1**
Aziende				
Istituzioni				
Società in house	**2**	**2**	**2**	**2**
Concessioni	**2**	**2**	**2**	**2**

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi gestionali ed enti strumentali e società controllate e partecipate

Il principale indirizzo posto dall'amministrazione agli enti e alle società partecipate è quello di migliorare la qualità dei servizi resi perseguendo, contestualmente, una politica gestionale improntata sul contenimento delle spese.

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	4.970.288,74	4.718.275,54	5.158.682,00	5.083.504,00	5.084.504,00	5.084.504,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	301.353,56	267.564,63	272.820,00	262.756,00	261.994,00	261.994,00
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	877.205,62	1.112.025,93	888.108,50	778.305,00	755.258,00	755.258,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	179.459,55	408.924,24	722.837,21	2.914.500,00	1.428.287,00	1.428.287,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	671.974,91	864.643,17	1.855.032,30	1.655.032,30	1.655.032,30	1.655.032,30

Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

- *Ridestinazione ad Asilo ex Pretura* II° Lotto - anno chiusura lavori 2016;
- *Realizzazione nuova scalinata Chiesa di San Francesco* (Villa San Sebastiano) - anno chiusura lavori 2016;
- *Realizzazione loculi Frazione Villa San Sebastiano* - anno chiusura lavori 2016;
- *Realizzazione loculi Frazione Tremonti* - anno chiusura lavori 2016;

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le entrate correnti di natura tributaria misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

- La voce "*Imposte*" accoglie i prelievi per le prestazioni obbligatorie in denaro che l'ente locale impone ai cittadini contribuenti, per far fronte alle spese necessarie al proprio mantenimento e per soddisfare i bisogni pubblici. La normativa relativa a tale voce è in continua evoluzione.

In essa trovano allocazione, quali principali voci:

- l'imposta unica comunale (IUC) specificamente nelle due componenti IMU e TASI;

- l'imposta sulla pubblicita';

- l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica;

- l'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.

- La voce "*Tasse*" riguarda i corrispettivi versati dal singolo cittadino contribuente a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'Ente, vi rientrano, in particolare la tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche;.

- La voce "*proventi assimilati* " costituisce una posta residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

L'Ente ha adeguato i propri regolamenti tributari a quanto previsto dalla normativa nazionale in merito a IMU, TASI e TARI, pur evidenziando tuttavia che le frequenti modifiche legislative mal si conciliano con una corretta pianificazione finanziaria a medio -lungo termine. In merito alle entrate tributarie in esame l'Ente registra una buona capacità di realizzazione dei relativi introiti, connessa all'attività di accertamento.

- Valutazioni generali sui mezzi finanziari.

IUC

L'imposta unica comunale (IUC) si basa su due presupposti impositivi:il primo costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore;l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. L'anno 2014 con deliberazione Consiliare n. 32 del 04.09.2014 è stato approvato il nuovo regolamento per la disciplina dell' imposta unica comunale.

- Imposta Municipale Propria

A partire dal 2014 l'applicazione dell'IMU è entrata a completo regime (art. 1, comma 707, legge 147/2013).

Il presupposto impositivo dell'IMU propria è il possesso di immobili, ma I terreni agricoli e i fabbricati rurali sono esenti nel nostro territorio in quanto comune montano. L'IMU non si applica all'abitazione principale ed alle relative pertinenze ad eccezione delle abitazioni di cat. A/1, A/8 e A/9 per le quali continuano ad applicarsi l'aliquota del 4 per mille e la deduzione di euro 200.

Il gettito per l'anno 2016 è stato quantificato facendo riferimento ai cespiti imponibili certi. Per il prossimo triennio, non prevedendosi aumenti di aliquote, è confermabile il gettito 2016 che è il seguente (dati in migliaia di euro):

	Aliquote	Gettito stimato

IMU DA ABITAZIONE PRINCIPALE per le categorie catastali A/1, A/8 e A/9	4,0per mille	6
IMU LORDA ALTRI IMMOBILI esclusi i fabbricati "D"	10,0 per mille	3.040
IMU LORDA COMPLESSIVA		**3.046**

- Imposta di Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni

Il gettito previsto per le due tipologie di entrata conferma le previsioni 2016 in quanto non si prevedono incrementi tariffari.

- Addizionale IRPEF

L'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche è stata istituita a decorrere dal 1° gennaio 1999, dal D. Lgs. 360/1998. L'ente ha provveduto ad applicarla dal 1° gennaio 2000.
Per l'elaborazione del gettito si è fatto riferimento ai nuovi criteri introdotti con il quarto correttivo della contabilità armonizzata e quindi non ai dati pubblicati sul sito del Dipartimento Fiscale del MEF, bensì prendendo in considerazione le riscossioni dell'ultimo esercizio concluso (2015). Al momento non è intenzione dell'Amministrazione variare aliquote e soglie di esenzione dell'addizionale rispettivamente previste nello 0,8%, e in 12.000 euro.

- Tassa sui Servizi Indivisibili

Il presupposto impositivo della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, di aree scoperte nonché di quelle edificabili, a qualsiasi uso adibiti (art.1, comma 669, legge 147/2013).
Per ora resta confermata l'aliquota dello ZERO per mille per tutti gli immobili diversi dalle abitazioni principali appartenenti alle categorie catastali A1, A7 e A8 (immobili di lusso), rimanendo queste ultime tassate al 4 per mille.
Su tutte le altre categorie catastali di immobili adibiti ad abitazioni principali e relative pertinenze, permane l'abolizione definitiva della tassa disposta con la legge 28/12/2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).

- Tassa Occupazione Suolo Pubblico

Anche il gettito prevedibile dalla tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche è confermabile nella previsione assestata 2016. La valutazione dei cespiti imponibili deriva dalla considerazione degli introiti da passi carrabili, da occupazioni permanenti e temporanee. Il gettito complessivo evidenziato nel bilancio risulta composto all'incirca dalle seguenti percentuali di tipologie di occupazioni:
per occupazioni permanenti 20%;
per occupazioni temporanee 80% (comprese le occupazioni per attività edilizie).

- Tassa sui Rifiuti (TARI)

Nuova tassa sui rifiuti, istituita e disciplinata con i commi da 641 a 668 della legge finanziaria 2014 (Legge n.147/2013) che ne individua il presupposto, i soggetti tenuti al pagamento, le riduzioni e le esclusioni, riprendendo, in larga parte, quanto previsto dalla normativa vigente in materia di TARES (che viene contestualmente abrogata). La TARI è una articolazione, insieme alla TASI, della componente servizi della nuova Imposta unica comunale - IUC.

Il gettito della TARI deve garantire l'integrale copertura dei costi di esercizio e di investimento previsti nel PEF (Piano economico Finanziario) dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai comuni. Per l'anno 2016 il PEF ed il corrispondente piano tariffario sono stati approvati con verbale del Commissario Prefettizio, con i poteri del consiglio comunale, n. 2 del 30/04/2016.

Il tributo è infatti corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare e ad un piano economico finanziario nel quale sono indicati tutti gli oneri, fissi e variabili, riconducibili al servizio del *ciclo dei rifiuti*.

E' stata confermata la riduzione del 30% sulla componente variabile del tributo per le utenze domestiche tenute a disposizione per uso stagionale o altro uso limitato e discontinuo.

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	5.475.961,90	5.313.813,07	6.300.431,01	5.969.082,39	5.904.183,00	5.904.183,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	396.958,48	376.696,75	1.386.938,91	2.948.250,00	1.462.037,00	1.462.037,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	310.109,41	302.912,85	179.706,00	188.461,00	193.823,00	193.823,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	671.974,91	864.643,17	1.855.032,30	1.655.032,30	1.655.032,30	1.655.032,30

Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

La spesa corrente dell'Ente ha conosciuto in questi anni l'evoluzione rappresentata nella tabella sovrastante. Gli aggregati più rilevanti riguardano la spesa per la forniture di servizi, gli acquisti di beni, i trasferimenti, le spese di personale e gli oneri straordinari della gestione corrente. Tra le voci più significative delle forniture di servizi vanno ricordate le spese per le utenze varie (gas, energia elettrica, telefonia e le spese per le manutenzioni ordinarie).

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.
Nel nostro ente tale valore è pari al 0,97%

DESCRIZIONE VOCE	+/-	**IMPORTO**
TITOLO I Entrate Tributarie	+	4.970.288,74
TITOLO II	+	301.353,56
TITOLO III	+	877.205,62
Totale delle entrate correnti accertate nell'e. f. 2014	**=**	**6.148.847,92**
10% del totale delle entrate correnti	=	614.884,79
Ammontare degli interessi per mutui in ammortamento e per garanzie prestate	-	60.104,00
Disponibilità residua	**=**	**554.780,79**

Gestione del patrimonio

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	312.034,04	Patrimonio netto	23.565.683,81
Immobilizzazioni materiali	33.460.561,04	Conferimenti	14.403.812,83
Immobilizzazioni finanziarie	2.449.500,22	Debiti	3.086.037,56
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	24.905,64
Crediti	2.341.183,80		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	2.785.166,01		
Ratei e risconti attivi	1.159,94		

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2017	CASSA 2017	SPESE	COMPETENZA 2017	CASSA 2017
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		2.731.211,39			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	35.731,00		**Disavanzo di amministrazione**	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	66.728,39				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.083.504,00	5.204.010,38	**Titolo 1** - Spese correnti	5.969.082,39	7.420.107,77
			- di cui fondo pluriennale vincolato	*0,00*	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	262.756,00	355.713,89			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	778.305,00	1.405.105,54	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	2.948.250,00	2.192.888,64
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.914.500,00	988.900,09	*- di cui fondo pluriennale vincolato*	*30.000,00*	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	**9.039.065,00**	**7.953.729,90**	**Totale spese finali**	**8.917.332,39**	**9.612.996,41**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	22.979,36	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	188.461,00	179.706,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.655.032,30	2.219.062,59	**Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	1.655.032,30	2.184.883,06
Totale Titoli	**10.694.097,30**	**10.195.771,85**	**Totale Titoli**	**10.760.825,69**	**11.977.585,47**
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		949.397,77			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**10.796.556,69**	**12.926.983,24**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**10.760.825,69**	**11.977.585,47**

Risorse Umane

Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero	Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero
A1 – A5	6	2			
B1 – B7	17	16	B3 – B7	1	0
C1 – C5	19	14			
D1 – D6	6	5	D3 – D6	1	1

Totale Personale di ruolo n° 37

Totale Personale fuori ruolo n° 1

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Cat.	**Qaulifica Prof.le**	**N° Prev. P.O.**	**N° In Servizio**	**Cat.**	**Qualifica Prof.le**	**N° Prev. P.O.**	**N° in Servizio**
D1	ISTR. DIRETTIVO	1	1	D3	ISTR. DIRETTIVO	1	1
C	ISTRUTTORE	3	2	C	ISTRUTTORE	4	3
B3	COLLAB. TECNICO	1	0	B	COLLABORATOR E	2	1
B	OPERAIO SPECIALIZZATO	9	7	A	ESECUTORE	1	1
A	OPERAIO GENERICO	4	0				

AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Cat.	**Qaulifica Prof.le**	**N° Prev. P.O.**	**N° In Servizio**	**Cat.**	**Qualifica Prof.le**	**N° Prev. P.O.**	**N° in Servizio**
D	ISTR. DIRETTIVO	1		D	ISTR.DIRETTIVO	1	0
C	AGENTE P.M.	9	6	C	ISTRUTTORE	1	0
B3	COLLABORATORE	0	0	B	COLLABORATORE	2	3

Coerenza Pareggio di Bilancio

Come descritto nel precedente paragrafo dedicato all'analisi dell'attuale contesto normativo, primaria importanza riveste il Pareggio di bilancio: si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti la gestione degli enti.
Nel seguente prospetto (Allegato n. 9) sono sintetizzati gli obiettivi da perseguire nel prossimo triennio:

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		**COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO** 2016	**COMPETENZA ANNO** 2017	**COMPETENZA ANNO** 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)	(+)	138.016,51		
B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)	(+)	732.655,85		
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	5.158.682,00	5.083.504,00	5.084.504,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	272.820,00	262.756,00	261.994,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	22.064,87		
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00		
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	250.755,13	262.756,00	261.994,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	**(+)**	888.108,50	778.305,00	755.258,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	**(+)**	722.837,21	2.914.500,00	1.428.287,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	**(+)**	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	**(+)**	7.020.382,84	9.039.065,00	7.530.043,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	6.263.702,62	5.969.082,39	5.904.183,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	36.728,39		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	174.958,00	92.691,00	96.645,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	6.125.473,01	5.876.391,39	5.807.538,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.356.938,91	2.918.250,00	1.462.037,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	30.000,00		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00		
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00		

L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	1.386.938,91	2.918.250,00	1.462.037,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		7.512.411,92	8.794.641,39	7.269.575,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		378.643,28	244.423,61	260.468,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)(3)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali)(4)	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)(5)	(-)/(+)	0,00	0,00	
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (6)		378.643,28	244.423,61	260.468,00

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)
2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione
3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.
4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5)Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/ - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).
6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

Al momento è in esame l'introduzione di un correttivo al decreto legge "Enti Locali" n. 113/2016, per la modifica della norma sul Pareggio di Bilancio affinché si disponga **l'inclusione a regime del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa** e **l'esclusione**, oltre che del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri, anche delle **compensazioni e versamenti che gli enti locali subiscono** per effetto del concorso alla finanza pubblica dettato dalle varie norme che impongono la riduzione delle tipologie di spesa.

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO OST 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Democrazia e partecipazione. Rigorosa applicazione della L.241/1990 sulla trasparenza amministrativa.

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

OBIETTIVO STRATEGICO OST 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Implementazione delle attività di controllo e monitoraggio del territorio comunale (comprese le frazioni) con utilizzo di apparecchiature di video sorveglianza.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO OST 04 - Istruzione e diritto allo studio

Messa in sicurezza degli edifici scolastici. Adeguato svolgimento delle funzioni e dei compiti volti a consentire una concreta erogazione del sevizio di istruzione scolastica.

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO OST 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Incremento dell'offerta dei servizi culturali. Si procederà ad una redistribuzione della ricezione turistica in tutto l'arco dell'anno attraverso nuove formule confacenti alle potenzialità del nostro territorio procedendo all'attuazione programmatica del turismo naturalistico, di quello religioso, congressuale e sportivo, anche mediante il coinvolgimento di realtà associative operanti sul territorio e recuperando le linee di intervento proposte nell'importante studio marketing del turismo che, l'amministrazione in carica tra il 2006 e il 2011, volle commissionare ad un qualificato gruppo specializzato nel settore.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

OBIETTIVO STRATEGICO OST 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Interventi volti al miglioramento e potenziamento degli impianti sportivi. Ripresentazione del progetto di un villaggio turistico in località Sant'Onofrio per estendere e abbellire il centro Sportivo "Luca Poggi".

MISSIONE 07 - Turismo

OBIETTIVO STRATEGICO OST 07 - Turismo

Rilancio del turismo mediante politiche di valorizzazione e promozione del territorio, delle bellezze paesaggistiche, dei beni di interesse storico esistenti.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO OST 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Riqualificazione urbanistica mediante la revisione e l'aggiornamento della toponomastica del Capoluogo e delle Frazioni.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO OST 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Pulizia e decoro urbano da garantire sempre, nel Capoluogo e nelle Frazioni, mediante il coinvolgimento della polizia municipale e dell'azienda preposta al servizio della nettezza urbana e con campagne di sensibilizzazione volte alla diffusione di una maggiore educazione ambientale.
Rivisitazione della Variante al Piano Regolatore Generale finalizzata ad assicurare il rispetto delle necessità territoriali e urbanistiche.

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

OBIETTIVO STRATEGICO OST 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Miglioramento del sistema dei parcheggi e della circolazione all'interno del Capoluogo; revisione generale del sistema di pubblica illuminazione (Progetto ELENA, al momento in fase di gara) finalizzato al risparmio energetico, al potenziamento dei punti luce, garanzia anche di maggiore sicurezza notturna, nonché al raggiungimento di un migliore impatto estetico di strade, parchi e piazze.

MISSIONE 11 - Soccorso civile

OBIETTIVO STRATEGICO OST 11 - Soccorso civile

Tutela e salvaguardia dell'attuale configurazione dell'Ospedale Umberto I attraverso: il mantenimento del pronto soccorso H24; l'individuazione di aree per il primo soccorso e di accoglienza in caso di emergenze e calamità. Collaborazione con i volontari del nucleo operativo della sezione di Protezione Civile di Tagliacozzo.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO OST 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Garantire livelli minimi di assistenza ai residenti in situazioni di disagio economico e sociale. Interventi ricreativi in favore dei minori.
Particolare attenzione sarà riservata ai cimiteri del Capoluogo e delle Frazioni al fine soprattutto di sanarne le criticità strutturali.

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività

OBIETTIVO STRATEGICO OST_14 - Sviluppo economico e competitività

Sviluppo della zona produttiva favorendo l'insediamento di nuove imprese industriali e artigianali mediante la fornitura di linea ADSL e, soprattutto, dell'allaccio alla rete del gas metano.
Nuove regolamentazioni del settore commercio finalizzate alla valorizzazione dell'economia locale.

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

Nella presente parte del DUP sono evidenziate, secondo un'analisi quali quantitativa, le entrate, declinate a livello di tipologia, che finanziano le spese, analizzate per missioni e per programmi.

In sede di formazione della Nota di aggiornamento al DUP, quando si procederà alla redazione di tutti i nuovi strumenti di programmazione (piano delle opere pubbliche, piano degli acquisti, fabbisogno del personale , piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio), saranno evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione.

2.2 Fonti di finanziamento

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	138.016,51	36.728,39	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	6.148.847,92	6.097.866,10	6.319.610,50	6.124.565,00	6.101.756,00	6.101.756,00
Totale Entrate Correnti (A)	**6.148.847,92**	**6.097.866,10**	**6.457.627,01**	**6.161.293,39**	**6.101.756,00**	**6.101.756,00**
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	35.731,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	7.221,00	3.750,00	3.750,00	3.750,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	7.221,00	3.750,00	3.750,00	3.750,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	**0,00**	**0,00**	**35.731,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	732.655,85	30.000,00	30.000,00	30.000,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	179.459,55	408.924,24	722.837,21	2.914.500,00	1.428.287,00	1.428.287,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	7.221,00	3.750,00	3.750,00	3.750,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	7.221,00	3.750,00	3.750,00	3.750,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	**179.459,55**	**408.924,24**	**1.455.493,06**	**2.944.500,00**	**1.458.287,00**	**1.458.287,00**
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	671.974,91	864.643,17	1.855.032,30	1.655.032,30	1.655.032,30	1.655.032,30
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	**7.000.282,38**	**7.371.433,51**	**9.803.883,37**	**10.760.825,69**	**9.215.075,30**	**9.215.075,30**

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	4.905.398,63	4.709.818,66	5.158.682,00	5.083.504,00	5.084.504,00	5.084.504,00
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	64.890,11	8.456,88	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**4.970.288,74**	**4.718.275,54**	**5.158.682,00**	**5.083.504,00**	**5.084.504,00**	**5.084.504,00**

Trasferimenti correnti (Titolo II)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	298.353,56	267.564,63	272.820,00	262.756,00	261.994,00	261.994,00
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**301.353,56**	**267.564,63**	**272.820,00**	**262.756,00**	**261.994,00**	**261.994,00**

Entrate extratributarie (Titolo III)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	771.804,85	958.207,34	544.541,50	503.906,00	483.808,00	483.808,00
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	34.043,48	50.584,20	70.000,00	57.000,00	59.000,00	59.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	1.308,41	1.000,00	950,00	1.000,00	1.050,00	1.050,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	70.048,88	102.234,39	272.617,00	216.399,00	211.400,00	211.400,00
Totale	**877.205,62**	**1.112.025,93**	**888.108,50**	**778.305,00**	**755.258,00**	**755.258,00**

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	0,00	45.250,96	387.000,00	2.857.119,54	1.360.000,00	1.360.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	38.141,80	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	105.466,67	268.424,39	281.337,21	2.880,46	13.787,00	13.787,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	73.992,88	57.107,09	54.500,00	54.500,00	54.500,00	54.500,00
Totale	**179.459,55**	**408.924,24**	**722.837,21**	**2.914.500,00**	**1.428.287,00**	**1.428.287,00**

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

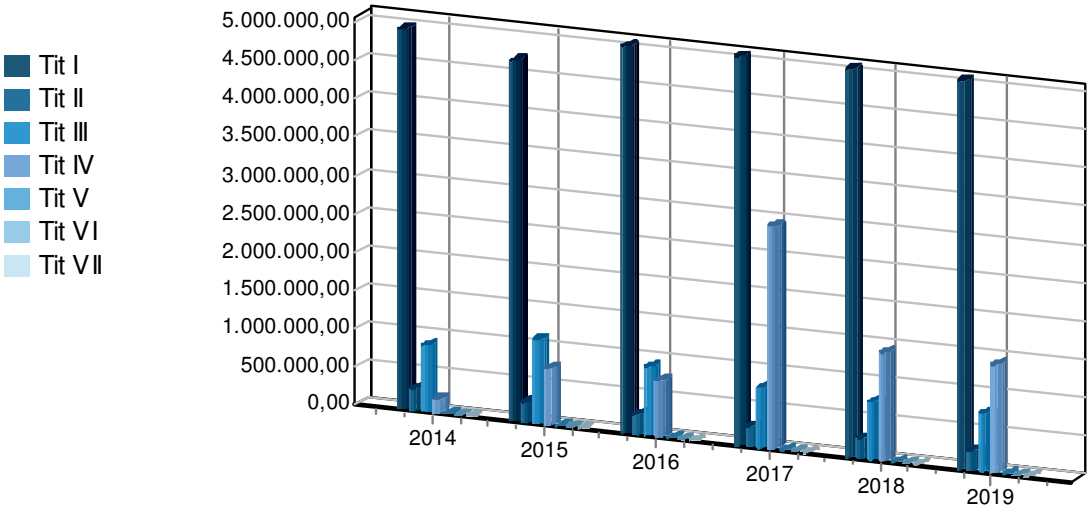
	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Accensione prestiti (Titolo VI)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
Entrata	**2014**	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00


Tit I
Tit II
Tit III
Tit IV
Tit V
Tit VI
Tit VII
5.000.000,00
4.500.000,00
4.000.000,00
3.500.000,00
3.000.000,00
2.500.000,00
2.000.000,00
1.500.000,00
1.000.000,00
500.000,00
0,00
2014
2015
2016
2017
2018
2019

2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Nel rispetto del limite di indebitamento esposto nel precedente paragrafo “Indebitamento”, si segnala che nel prossimo triennio la nostra amministrazione ha programmato interventi che riducono l’attuale esposizione debitoria complessiva del nostro ente.

2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

1) PIANO REGOLATORE

Prospetto delle variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione 1984	Anno di scadenza previsione 2004	Incremento
Popolazione residente	**6200**	**6532**	**6,2%**
Pendolari (saldo)			
Turisti			
Lavoratori			
Alloggi			

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Ambiti	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale mq.	di cui realizzata mq.	di cui da realizzare mq.
CAPOLUOGO	**896.671**	**682.797,15**	**213.873,85**
FRAZIONI	**1.587.026**	**970.402,76**	**616.623,23**

2) PIANI PARTICOLAREGGIATI

Comparti non residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale	**459.136**	**459.136**
In corso di attuazione	-------	-------
Approvati	-------	-------
In istruttoria	-------	-------
Autorizzati: *Zona Artigianale - Zona Industriale- Zona Commerciale Turistica - CAPOLUGO*	**204.800**	**204.800**
Non presentati	**254.332**	**254.332**

Comparti residenziali:

Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale		
In corso di attuazione		
Approvati		
In istruttoria		
Autorizzati		
Non presentati		

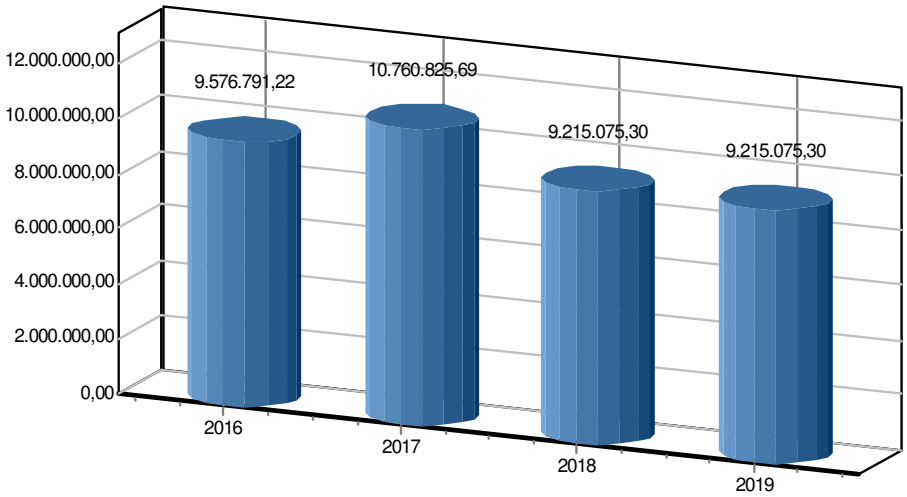
Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Previsione totale : *CAPOLUOGO*	**332.070**	**332.070**
In corso di attuazione	-------	-------
Approvati	-------	-------
In istruttoria	-------	-------
Autorizzati	**165.459**	**165.459**
Non presentati	**166.611**	**166.611**

2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

	Assestato	Programmazione Pluriennale		
Missione	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.627.476,71	2.364.514,27	2.273.967,00	2.273.967,00
02 - Giustizia	530,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	361.850,00	307.266,35	316.850,00	316.850,00
04 - Istruzione e diritto allo studio	721.072,61	1.614.214,00	967.546,00	967.546,00
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	251.150,00	249.650,00	262.650,00	262.650,00
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	12.056,00	92.606,00	32.137,00	32.137,00
07 - Turismo	24.541,00	23.908,00	23.246,00	23.246,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	200.223,27	80.662,77	78.100,00	78.100,00
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.706.785,00	2.405.752,00	1.531.886,00	1.531.886,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	945.556,03	1.227.328,00	1.324.653,00	1.324.653,00
11 - Soccorso civile	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	558.674,30	358.100,00	357.900,00	357.900,00
13 - Tutela della salute	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
14 - Sviluppo economico e competitività	17.140,00	17.140,00	17.140,00	17.140,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	176.815,00	92.691,00	96.645,00	96.645,00
50 - Debito pubblico	179.706,00	188.461,00	193.823,00	193.823,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1.855.032,30	1.655.032,30	1.655.032,30	1.655.032,30
Totale	**9.722.108,22**	**10.760.825,69**	**9.215.075,30**	**9.215.075,30**

Previsione annuale e pluriennale della spesa



2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Gestione della Entrata

	2017	2018	2019
Parte Corrente	138.016,51	36.728,39	0,00
Parte Capitale	732.655,85	30.000,00	30.000,00
Totale	**870.672,36**	**66.728,39**	**30.000,00**

Gestione della Spesa

	2017	2018	2019
Parte Corrente	36.728,39	0,00	0,00
Parte Capitale	30.000,00	30.000,00	0,00
Totale	**66.728,39**	**30.000,00**	**0,00**

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi definiti con l'approvazione del bilancio 2016/2018.

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Finalità da conseguire

Motivazione delle scelte

E' obiettivo dell'Amministrazione quello di porre al centro dell'azione politica e sociale il Cittadino offrendo un front - office in grado di coordinare appuntamenti richieste e segnalazioni.

Risorse umane

E' attivo lo sportello URP (Ufficio Relazioni con il pubblico) al quale cittadini e turisti chiedono e ottengono informazioni di diversa natura, è in corso di attivazione lo sportello di primo front – office.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	303.031,00	303.031,00	303.031,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	303.031,00	303.031,00	303.031,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**303.031,00**	**303.031,00**	**303.031,00**

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0102 - Segreteria generale

Finalità da conseguire

Garantire una efficace erogazione dei servizi istituzionali – amministrativi dell'ente, mediante l'utilizzo della struttura a disposizione, la quale deve essere in grado di rispondere con adeguata efficienza a tutte le necessità tecniche ed organizzative.

Proseguire con il processo di *tele amministrazione (potenziamento del sito web Comunale delle firme elettroniche ...).* Rigorosa applicazione della L. 241/1990 sulla trasparenza amministrativa.

Motivazione delle scelte

Snellimento e semplificazione delle procedure burocratiche.

Risorse umane

L'intera struttura amministrativa

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	321.333,38	308.485,00	308.485,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	321.333,38	308.485,00	308.485,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**321.333,38**	**308.485,00**	**308.485,00**

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità da conseguire

Accoglimento, attraverso un processo di democrazia diretta, delle istanze popolari nella formazione dei documenti di programmazione.
Ottimizzazione del rapporto tra le uscite e le entrate nel bilancio comunale.

Motivazione delle scelte

Garantire la partecipazione popolare alle decisioni inerenti gli interventi pubblici.

Risorse umane

Rappresentanze di associazioni, imprese e altri enti con la mediazione del politico. Struttura bilancio e programmazione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	169.000,45	165.830,00	165.830,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	169.000,45	165.830,00	165.830,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**169.000,45**	**165.830,00**	**165.830,00**

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità da conseguire

Aumento dei controlli finalizzati al recupero dell'evasione tributaria.

Motivazione delle scelte

La lotta all'evasione potrà consentire una maggiore perequazione tributaria e, a medio termine , un'attenuazione della pressione fiscale ordinaria.

Risorse umane

Ufficio tributi

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	172.050,00	172.050,00	172.050,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	172.050,00	172.050,00	172.050,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**172.050,00**	**172.050,00**	**172.050,00**

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità da conseguire

Garantire un'efficace manutenzione dei beni demaniali e patrimoniali. Valorizzare il patrimonio comunale attivando le misure di intervento previste nel piano delle alienazioni e valorizzazioni.

Motivazione delle scelte

Recupero, salvaguardia ed efficientamento del patrimonio comunale.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	160.016,35	156.600,00	156.600,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	160.016,35	156.600,00	156.600,00
II	Spesa in conto capitale	15.345,00	15.345,00	15.345,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**175.361,35**	**171.945,00**	**171.945,00**

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Finalità da conseguire

Costante monitoraggio dell'intero territorio comunale.

Motivazione delle scelte

Proseguire con le azioni di Riqualificazione del territorio locale.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	59.300,00	59.300,00	59.300,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	59.300,00	59.300,00	59.300,00
II	Spesa in conto capitale	3.750,00	3.750,00	3.750,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**63.050,00**	**63.050,00**	**63.050,00**

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Finalità da conseguire

Garantire l'ordinaria erogazione dei servizi ed il regolare funzionamento dell'Area demografica.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	78.200,00	78.200,00	78.200,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	78.200,00	78.200,00	78.200,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**78.200,00**	**78.200,00**	**78.200,00**

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0110 - Risorse umane

Finalità da conseguire
Utilizzo mirato e selettivo dei vari istituti contrattuali volto a rafforzare l'efficacia dell'azione amministrativa ed a migliorare la qualità dei servizi erogati dall'ente, nell'ottica di andare incontro alle esigenze dei cittadini, offrendo un prodotto più rispondente alle loro aspettative.

Motivazione delle scelte
Le risorse previste nel programma costituiscono la copertura finanziaria delle risorse decentrate; le stesse saranno utilizzate in coerenza con le direttive impartite dall'organo politico in conformità ai contenuti delle disposizioni legislative e contrattuali disciplinanti le materie demandate alla contrattazione decentrata di livello aziendale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	106.758,82	96.476,73	96.476,73
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	106.758,82	96.476,73	96.476,73
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**106.758,82**	**96.476,73**	**96.476,73**

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma POP_0111 - Altri servizi generali

Finalità da conseguire
.....

Motivazione delle scelte
.....

Risorse umane
.....

Risorse Strumentali

.....

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	975.729,27	914.899,27	914.899,27
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	975.729,27	914.899,27	914.899,27
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**975.729,27**	**914.899,27**	**914.899,27**

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Finalità da conseguire

Le risorse destinate al programma tendono a soddisfare le esigenze derivanti dal pieno svolgimento delle funzioni di polizia locale che l'ente è chiamato a garantire.
Al fine di assicurare adeguati livelli di controllo del territorio, anche nelle frazioni è in corso l'implementazione delle attrezzature di video sorveglianza.

Motivazione delle scelte

Assicurare un adeguato controllo del territorio.

Risorse umane

Per il periodo di maggiore affluenza di turisti si prevede il potenziamento dell'ufficio di polizia locale con due unità a tempo pieno.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	307.266,35	316.850,00	316.850,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	307.266,35	316.850,00	316.850,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**307.266,35**	**316.850,00**	**316.850,00**

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica
Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria
Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione
Programma POP_0407 - Diritto allo studio

Finalità da conseguire/ Motivazione delle scelte

I Programmi riguardanti l'Istruzione e il Diritto allo Studio relativi al triennio 2016/2018 prevedono i consueti servizi di trasporto gratuito e di mensa scolastica, così come la fornitura dei libri di testo per gli alunni della Scuola primaria ed il rimborso del costo sostenuto per quelli della Scuola Secondaria di primo grado e Scuola Superiore in condizioni particolarmente disagiate (art. 26 e 27 L. 448/98).
Sul versante investimenti, si provvederà a rapportarsi con gli enti Istituzionali sovra comunali per l'attuazione di interventi di messa in sicurezza della Palestra dell'Istituto omnicomprensivo "Andrea Argoli" e per la struttura primaria "Domenico Bevilacqua". Successivamente l'impegno sarà la realizzazione di un nuovo edificio scolastico per la scuola primaria e secondaria e la fondazione di una sezione di asilo nido.

Motivazione delle scelte
Superamento dell'attuale grave e delicata situazione degli edifici scolastici.

La tabella di sintesi finanziaria del programma relativo al diritto allo studio è riportata nella **sezione 3.5**.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	18.800,00	18.800,00	18.800,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	18.800,00	18.800,00	18.800,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**18.800,00**	**18.800,00**	**18.800,00**

Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	52.897,00	52.442,00	52.442,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	52.897,00	52.442,00	52.442,00
II	Spesa in conto capitale	1.300.000,00	653.787,00	653.787,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**1.352.897,00**	**706.229,00**	**706.229,00**

Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	155.813,00	155.813,00	155.813,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	155.813,00	155.813,00	155.813,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**155.813,00**	**155.813,00**	**155.813,00**

Programma POP_0407 - Diritto allo studio

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	85.204,00	85.204,00	85.204,00
	Spesa corrente di sviluppo	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	Totale spesa corrente	86.704,00	86.704,00	86.704,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**86.704,00**	**86.704,00**	**86.704,00**

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico
Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Finalità da conseguire

In tale missione, che si propone come obiettivo generale quello della valorizzazione della cultura in tutte le sue espressioni, si prevedono diverse manifestazioni; il Festival Internazionale di Mezza Estate, che sarà riorganizzato in modo tale che il cartellone degli eventi abbracci l'intera stagione estiva; le proiezioni cinematografiche che saranno di nuovo oggetto di un Festival dedicato; la manifestazione rinascimentale dedicata ad Ascanio Mari che sarà riqualificata a partire dal 2017. Sarà inoltre riproposta la Rassegna Internazionale del Folklore al fine di continuare la promozione e la valorizzazione delle tradizioni locali.
È altresì intenzione dell'Amministrazione Comunale far rinascere il premio nazionale di poesia e critica "Città di Tagliacozzo" con una sezione per la prosa dedicata alla poetessa Petronilla Paolini Massimi. Saranno attivati "Caffè letterari" e ripristinata la manifestazione "Il Cielo di Argoli".
Anche per i servizi di gestione tecnica del teatro Talia e per quelli relativi alla gestione artistica, riguardanti, in particolare la stagione teatrale, saranno investite apposite risorse finanziarie.

I programmi culturali sono sinteticamente riportati nella **sezione 3.6**

Motivazione delle scelte

In un'ottica di incremento e evoluzione dei servizi culturali comunali, l'Amministrazione intende promuovere, sostenere e incrementare l'offerta dei servizi culturali.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	4.800,00	4.800,00	4.800,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	4.800,00	4.800,00	4.800,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**4.800,00**	**4.800,00**	**4.800,00**

Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	220.650,00	231.850,00	231.850,00
	Spesa corrente di sviluppo	24.200,00	26.000,00	26.000,00
	Totale spesa corrente	244.850,00	257.850,00	257.850,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**244.850,00**	**257.850,00**	**257.850,00**

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero
Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Finalità da conseguire

L'amministrazione Comunale intende promuovere e sostenere lo sport ed il tempo libero attraverso la concessione di strutture potenziate in modo da ampliare le possibilità di fare sport.

Motivazione delle scelte

Incentivare lo sport, quale sana forma di aggregazione, mettendo a disposizione impianti e strutture sicure e accoglienti.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	12.606,00	12.137,00	12.137,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	12.606,00	12.137,00	12.137,00
II	Spesa in conto capitale	80.000,00	20.000,00	20.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**92.606,00**	**32.137,00**	**32.137,00**

Missione 07 - Turismo
Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Finalità da conseguire

L'attrattiva turistica sarà ripensata in base alle attuali esigenze dei visitatori e in base a parametri più moderni che saranno adottati nell'offerta dei servizi. Sarà nostra cura redistribuire la ricezione turistica in tutto l'arco dell'anno attraverso nuove formule confacenti alle potenzialità del nostro territorio procedendo all'attuazione programmatica del turismo naturalistico, di quello religioso, congressuale e sportivo.

Motivazione delle scelte

Il Turismo è volano per la crescita economica del Comune.

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	23.908,00	23.246,00	23.246,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	23.908,00	23.246,00	23.246,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**23.908,00**	**23.246,00**	**23.246,00**

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio
Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio
Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Finalità da conseguire

La missione ha per oggetto la pianificazione per il governo del territorio, la gestione dell'edilizia residenziale pubblica e privata. Le linee guida del settore urbanistica prevedono di proseguire nella programmazione urbanistica garantendo nel contempo tutti gli adempimenti di legge in materia di pianificazione del territorio, operando in conformità a quanto specificatamente previsto dall'ordinamento urbanistico e tutela del territorio.

Motivazione delle scelte

Sviluppare e aggiornare la pianificazione territoriale generale mediante la revisione della bozza di Variante al Piano Regolatore.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	77.962,77	75.400,00	75.400,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	77.962,77	75.400,00	75.400,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**77.962,77**	**75.400,00**	**75.400,00**

Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	2.700,00	2.700,00	2.700,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.700,00	2.700,00	2.700,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00

	TOTALE	**2.700,00**	**2.700,00**	**2.700,00**

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0903 - Rifiuti

Finalità da conseguire
Massima attenzione, unita a maggiori forme di controllo del territorio, dovrà condurre ad ulteriori limitazioni del fenomeno degli abbandoni spontanei di rifiuti coinvolgendo maggiormente anche la ditta affidataria del servizio di raccolta e trasporto r.s.u..
Si sta sin da ora provvedendo a rendere agibili e attrezzate aree verdi pubbliche e gratuite per lo svago dei più piccini.

Motivazione delle scelte
L'obiettivo è quello di concludere un sistema di risanamento ambientale, di monitoraggio e di controllo del territorio per salvaguardare il decoro urbano nel Capoluogo e nelle Frazioni.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	1.415.000,00	1.425.000,00	1.425.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.415.000,00	1.425.000,00	1.425.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**1.415.000,00**	**1.425.000,00**	**1.425.000,00**

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

Finalità da conseguire
Completamento, tramite la Società partecipata, CAM SPA, dell'intervento di realizzazione di un nuovo tratto di rete idrica e fognaria in Via dell'Oriente.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	1.641,00	1.500,00	1.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.641,00	1.500,00	1.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**1.641,00**	**1.500,00**	**1.500,00**

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma

Finalità da conseguire/Motivazione delle scelte

Attuazione di interventi di mitigazione dei rischi di natura idrogeologica già conclamati per eventi pregressi; per n° tre interventi è stato curato l'inserimento nell'anagrafica del Ministero dell'Ambiente, ai fini delle graduatorie di finanziamento.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	89.111,00	85.386,00	85.386,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	89.111,00	85.386,00	85.386,00
II	Spesa in conto capitale	900.000,00	20.000,00	20.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**989.111,00**	**105.386,00**	**105.386,00**

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma POP_1005 - Viabilità e infrastrutture stradali

Finalità da conseguire

Oltre alle attività di ordinaria manutenzione eseguite sulle arterie di competenza comunale (piccole riparazioni, operazioni di sghiacciamento e sgombero neve, segnaletica orizzontale e verticale, pubblica illuminazione), per il triennio a venire saranno attuati interventi di miglioramento del sistema parcheggi e della circolazione all'interno del Capoluogo.

Per quanto riguarda la pubblica illuminazione, con l'adesione al Programma "ELENA", è in dirittura d'arrivo, a cura della Provincia di Chieti, l'affidamento del servizio di gestione e messa a norma dell'intera rete cittadina della pubblica illuminazione, causa di ingenti spese e disservizi per l'estrema vetustà. Tale intervento condurrà alla riqualificazione dell'intera rete costituita da circa 2.400 punti luce e la gestione dovrebbe estendersi per circa 10 anni, senza costi aggiuntivi rispetto alla spesa storica consolidata, ma con consumi abbattuti del 40% al termine del contratto, quando la rete tornerà nella piena gestione dell'Ente.

Motivazione delle scelte

Miglioramento del sistema dei parcheggi , della viabilità e della sicurezza stradale.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	638.523,00	635.848,00	635.848,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	638.523,00	635.848,00	635.848,00
II	Spesa in conto capitale	588.805,00	688.805,00	688.805,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**1.227.328,00**	**1.324.653,00**	**1.324.653,00**

Missione 11 - Soccorso civile
Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile

Finalità da conseguire

E' previsto il tradizionale stanziamento annuale in favore della locale sezione Protezione Civile finalizzato a sviluppare e mantenere una fattiva collaborazione volta anche all'individuazione e segnalazione di aree di primo soccorso in caso di emergenze.

Motivazione delle scelte

La sicurezza dei cittadini.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	3.500,00	3.500,00	3.500,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.500,00	3.500,00	3.500,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**3.500,00**	**3.500,00**	**3.500,00**

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Programma POP_1202 - Interventi per la disabilità
Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

Finalità da conseguire

Le previsioni di spesa rispondono alle esigenze di intervento definite dalla legge 328/2000 nel campo dell'assistenza.

Obiettivo fondamentale della missione è quello di riconoscere e garantire i diritti di solidarietà e di assistenza a tutti i propri residenti che si trovino in stato di svantaggio psico - fisico, sociale ed economico.

L'azione amministrativa si muove nella direzione della prevenzione, dell'eliminazione e/o riduzione delle condizioni di bisogno, sostenendo finanziariamente i cittadini, incentivando momenti di incontro e di integrazione sociale con lo scopo di favorire la vita di relazione per la popolazione anziana, di soddisfare efficacemente le esigenze connesse con la prestazione di servizi necroscopici e cimiteriali.

Saranno, pertanto, garantiti, come negli anni passati, ai sensi del vigente regolamento comunale in materia, contributi economici a fronte dello svolgimento di attività socialmente utili. Tali prestazioni saranno rese, in particolare, per garantire il servizio di pulizia degli edifici comunali ed il supporto ai servizi tecnici e manutentivi e saranno, inoltre, garantite, come di consueto, l'assistenza di tipo economico ad alcune famiglie disagiate.

Il Comune deve provvedere al pagamento delle rette di ricovero di n. 3 minori istituzionalizzati, con una previsione di circa € 100.000,00.

Saranno, come nel passato, garantiti sostegni finanziari: per eventuali assegni funebri, per la gestione di un centro diurno per gli anziani, in favore di famiglie con figli minori disabili, e di anziani (Telesoccorso e colonie marine). Resterà attivo lo Sportello Sociale e di Monitoraggio Sociale, che si propone di realizzare alcuni progetti a favore delle fasce deboli della popolazione, soprattutto anziani, minori e famiglie disagiate.

Il Piano di Zona è in fase di proroga annuale.

Il piano di intervento in ambito sociale è meglio descritto nella sezione 3.8.

Motivazione delle scelte

Obiettivo della missione è quello di garantire livelli minimi di assistenza ai residenti che si trovino in situazione di disagio economico e sociale.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	103.750,00	103.750,00	103.750,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	103.750,00	103.750,00	103.750,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**103.750,00**	**103.750,00**	**103.750,00**

Programma POP_1202 - Interventi per la disabilità

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	4.000,00	4.000,00	4.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**4.000,00**	**4.000,00**	**4.000,00**

Programma POP_1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	7.700,00	7.200,00	7.200,00
	Spesa corrente di sviluppo	200,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	7.900,00	7.200,00	7.200,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**7.900,00**	**7.200,00**	**7.200,00**

Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	125.200,00	125.200,00	125.200,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	125.200,00	125.200,00	125.200,00
II	Spesa in conto capitale	350,00	350,00	350,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**125.550,00**	**125.550,00**	**125.550,00**

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Finalità da conseguire/Motivazione delle scelte

l'Amministrazione intende, nel triennio a venire, sanare le criticità strutturali e del decoro interno del cimitero monumentale del capoluogo e delle frazioni

I servizi cimiteriali, sia relativi alle operazioni propriamente dette, che alle manutenzioni dei cimiteri del Capoluogo e delle frazioni, sono svolti in affidamento a ditta esterna.

Si prosegue con la gestione diretta del servizio a domanda individuale delle lampade votive, per la quale si riscontrano ottimi risultati di gestione.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	116.900,00	117.400,00	117.400,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	116.900,00	117.400,00	117.400,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**116.900,00**	**117.400,00**	**117.400,00**

Missione 13 - Tutela della salute
Programma POP_1307 - Ulteriori spese in materia sanitaria

Finalità da conseguire
Lotta al randagismo.

Motivazione delle scelte
Si prevede la spesa necessaria a garantire la custodia e il ricovero dei cani randagi in canili legalmente autorizzati.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	20.000,00	20.000,00	20.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**20.000,00**	**20.000,00**	**20.000,00**

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
Programma POP_1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità

Finalità da conseguire

Rilanciare una politica di sviluppo locale anche mediante sollecitazione della Regione Abruzzo a porre la dovuta attenzione affinché vegano migliorate le condizioni dei collegamenti ferroviari tra il nostro centro e la capitale.

Nell'ambito dei servizi di pubblica utilità è previsto il servizio di erogazione di acqua potabile in attuazione del progetto, inserito tra gli strumenti contemplati per il perseguimento delle finalità del protocollo "Patto dei

Sindaci" per la riduzione delle emissioni in atmosfera entro il 2020, denominato "Casa dell'acqua pubblica self service".

Le finalità del progetto sono molteplici: si vuole offrire un'alternativa alle acque minerali in bottiglia; continuare il percorso educativo sotto il profilo ecologico, in quanto i cittadini potranno riutilizzare i contenitori dell'acqua così da ridurre alla fonte gli imballaggi e diminuire i rifiuti plastici riconducibili alle bottiglie; riavvicinare la cittadinanza all'acquedotto quale bene pubblico.

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	17.140,00	17.140,00	17.140,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	17.140,00	17.140,00	17.140,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**17.140,00**	**17.140,00**	**17.140,00**

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Programma POP_1701 - Fonti energetiche

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	0,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	60.000,00	60.000,00	60.000,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**60.000,00**	**60.000,00**	**60.000,00**

Missione 20 - Fondi da ripartire
Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2017	2018	2019
I	Spesa corrente consolidata	92.691,00	96.645,00	96.645,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	92.691,00	96.645,00	96.645,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	**92.691,00**	**96.645,00**	**96.645,00**

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

In piani e i programmi di seguito illustrati sono quelli approvati con il precedente DUP 2016/2018. Gli stessi si mantengono nella presente sezione in virtù della tecnica *a scorrimento* prevista per la redazione dei documenti di programmazione. Secondo tale logica le prime due annualità trovano immediato riferimento e coerenza con i due ultimi esercizi del bilancio 2016/2018 assestato in corso di gestione.
Si procederà alla eventuale modifica dei piani operativi di gestione in sede di aggiornamento del DUP previsto entro il prossimo 15 novembre.

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

Riguardo al Programma dei lavori pubblici – triennale 2016/2018 e annuale 2016, approvato con verbale della Giunta comunale n. 233 del 17/12/2015, si evidenzia quanto segue.
Per l'annualità 2016 sono stati previsti:

- interventi afferenti l'edilizia scolastica (interventi 01 e 02), a seguito dell'insoddisfacente esito delle verifiche di vulnerabilità;
- interventi di mitigazione del rischio idrogeologico (intervanti 03, 04 e 05) legati a dissesti già conclamati e per i quali è stato curato l'inserimento nell'apposita anagrafica ministeriale, ai fini dei relativi finanziamenti.

A completare la prima annualità (intervento 06), è stato inserito, seppur con minore priorità, l'intervento di riqualificazione di larga parte del centro storico, caratterizzato da pavimentazioni ammalorate e fonte di istanze risarcitorie per l'Ente, potendosi, con l'occasione, effettuare la sistemazione dei sottoservizi (alcuni del tutto obsoleti) e l'interramento di utenze che deturpano le facciate di storici vicoli e palazzi.

Per la seconda annualità 2017, è stato previsto il miglioramento sismico del plesso Tantalo (intervento 01), oltre ad un 1° lotto di riqualificazione dell'arredo urbano (int. 02) e di realizzazione di un campo polivalente (int. 03), da attuarsi in caso di riconoscimento di contributo secondo i rispettivi canali.

Infine, per l'ultima annualità 2018, è stato previsto unicamente un 2° lotto di riqualificazione dell'arredo urbano (int. 01).

Le tabelle seguenti riportano i dati finanziari degli interventi programmati per il triennio in esame.

Interventi

Interventi		Costi dell'intervento		
Descrizione Intervento	Priorità	2016	2017	2018
Miglioramento sismico edificio Bevilacqua	1	950.000		
Adeguamento Sismico Palestra Argoli	1	543.787		
Miglioramento sismico edificio Tantalo	1		570.000	
Mitigazione rischio idrogeologico Gallo	1	200.000		
Mitigazione rischio idrogeologico V.Cupa	1	200.000		
Mitigazione rischio idrogeologico Gallo	1	600.000		
Realizzazione Campo sportivo polivalente	1		100.000	
Riqualificazione urbana e opere infrastrutturali del Centro storico	2	735.000		
Riqualificazioni e arredo urbano frazioni	1		250.000	250.000
Totale		3.228.787	920.000	250.000

Programma dei Lavori Pubblici per Missioni

Annualità	N. INTERVENTO	riferimenti di bilancio	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO/RISORSA	IMPORTO TOTALE

		cap./miss_progr/tit._macroag		
2016	01_2016	S:1345/ **04_02/2_02**	Miglioramento sismico edificio Bevilacqua	€ 950.000,00
		E: 761 / **4_200_01**	**Fondi regionali per l'edilizia scolastica**	€ 950.000,00
	02_2016	S: 1395/ **04_02/2_02**	Adeguamento Sismico Palestra Argoli	€ 543.787,00
		E: 989/**4_200_01**	**Provincia (Intesa Istituzionale già sottoscritta)**	€ 287.119,54
		E: 773/4_200_01	**CIPE/Acc. 361/2016 -imp. 334/2016(reimp.)**	€ 240.000,00
		E:699.1 / 4_400_01	**Cessione Reliquati**	€ 16.667,46
			Totale risorse	*€ 543.787,00*
	03_2016	**S:**1894/ **9_05/2_02**	Mitigazione rischio idrogeologico V.Cupa	€ 200.000,00
		E: 749/**4_200_01**	**Fondi Regione per dissesti idrogeologici**	€ 200.000,00
	04_2016	**S:**1894/ **9_05/2_02**	Mitigazione rischio idrogeologico Gallo	€ 200.000,00
		E: 749/**4_200_01**	**Fondi Regione per dissesti idrogeologici**	€ 200.000,00
	05_2016	**S:**1894/ **9_05/2_02**	Mitigazione rischio idrogeologico SP Alto Liri	€ 600.000,00
		E: 749/**4_200_01**	**Fondi Regione per dissesti idrogeologici**	€ 600.000,00
	06_2016	**S:**1795/ 10_**05/2_02**	Riqualificazione urbana e opere infrastrutturali del Centro storico	€ 735.000,00
		E: 741/**4_200_01**	**Fondi Regione L. 64/99**	€ 735.000,00
			Totale 2016	*€ 2.628.787,00*
2017	01_2017	S:1345/ **04_02/2_02**	Miglioramento sismico edificio Tantalo	€ 570.000,00
		E: 761 / **4_200_01**	**Fondi regionali per l'edilizia scolastica**	€ 570.000,00
	02_2017	S: 1804 / **10_05/2_02**	Riqualificazioni e arredo urbano frazioni	€ 250.000,00
		E: 820/ **4_200_01**	**Fondi regionali L. 64/99**	**€ 250.000,00**
	03_2017	S:1770 / **6_01/2_02**	Realizzazione Campo sportivo polivalente	€ 100.000,00
		E: 835 / **4_200_01**	**Fondi regionali impiantistica sportiva**	**€ 100.000,00**
			Totale 2017	*€ 920.000,00*
2018	01_2018	S: 1804 / **10_05/2_02**	Riqualificazioni e arredo urbano frazioni 2° lotto	€ 250.000,00
		E: 820/ **4_200_01**	**Fondi regionali L. 64/99**	**€ 250.000,00**
			Totale 2018	*€ 250.000,00*
			Totale triennio 2016/2018	**€ 3.798.787,00**

Totali 2016 per missioni

Missione 04_Istruzione	€ 1.493.787,00
Missione 09_Sviluppo sostenibile tutela del territorio e dell'ambiente	€ 1.000.000,00
Missione 10_Trasporti e diritto alla mobilità	€ 735.000,00
Totale 2016	**€ 3.228.787,00**

Totali 2017 per missioni

Missione 04_Istruzione	€ 570.000,00
Missione 06_Politiche giovanili - sport e tempo libero	€ 100.000,00

	Missione 10_Trasporti e diritto alla mobilità	€ 250.000,00
	Totale 2017	**€ 920.000,00**
Totali 2018 per missioni		
	Missione 10_Trasporti e diritto alla mobilità	€ 250.000,00
	Totale 2018	**€ 250.000,00**
	TOTALE TRIENNIO 2016/2018	*€ 4.398.787,00*

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

Il piano delle assunzioni è improntato sul principio della costante riduzione della spesa del personale. Come prescritto dai commi 557 e 562, art. 1, della L. n. 296/2006.
Per il triennio 2016/2018, quindi, non si prevedono nuove assunzioni a tempo indeterminato, ma soltanto due assunzioni a tempo determinato, per agenti di polizia municipale, nonché, l'integrazione oraria, nel periodo scolastico (gennaio/giugno e settembre/dicembre), a 27 ore, di una dipendente dell'area amministrativa, per il servizio di accompagnamento di alunni disabili sullo scuolabus. Il fabbisogno di personale 2016/2018 è meglio descritto nei seguenti prospetti 1) e 1/A).

Prospetto 1)

FABBISOGNO DEL PERSONALE
TRIENNIO 2016/2018

AREA AMMINISTRATIVA

categoria	*profilo professionale*	*unità previste dalla dotazione organica*	*posti attualmente coperti*	*posti di cui occorre comunque assicurare la copertura*		
				2016	*2017*	*2018*
D	**Istruttore direttivo**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
C	**Istruttore amministrativo**	**2**	**1**	**1**	**1**	**1**
B	**Messo notificatore**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
	Collaboratore amministrativo	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
	Collaboratore amministrativo part time(*)	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
	Cuoco	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
A	**Aiuto cuoco part time(**)**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**

(*) 1 posto part time a 18 ore settimanali
(**) 1 posto part time a 18 ore settimanali

AREA DEMOGRAFICA

categoria	*profilo professionale*	*unità previste dalla dotazione organica*	*posti attualmente coperti*	*posti di cui occorre comunque assicurare la copertura*		
				2016	*2017*	*2018*
D	**Istruttore direttivo**	**1**	**0**	**1(*)**	**1(*)**	**1(*)**
C	**Istruttore amministrativo**	**1**	**-**	**-**	**-**	**-**
B	**Collaboratore amministrativo**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
	Collaboratore amministrativo part time	**1**	**1**	**1(**)**	**1(**)**	**1(**)**

(*) posto coperto *ad interim* dall'Istruttore Direttivo Area Amministrativa
(**) 1 posto part time a 18 ore settimanali

AREA ECONOMICO – FINANZIARIA

categoria	*profilo professionale*	*unità previste dalla dotazione organica*	*posti attualmente coperti*	*posti di cui occorre comunque assicurare la copertura*		
				2016	*2017*	*2018*
D3	**Istruttore direttivo**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
C	**Istruttore**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
	Istruttore addetto ai tributi	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
B	**Collaboratore**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
A	**Esecutore**	**1**	**1**	**1(*)**	**1(*)**	**1(*)**

(*) 1 posto part time a 18 ore settimanali

AREA TECNICA E MANUTENTIVA

categoria	*profilo professionale*	*unità previste dalla dotazione organica*	*posti attualmente coperti*	*posti di cui occorre comunque assicurare la copertura*		
				2016	*2017*	*2018*
D	**Istruttore direttivo**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
C	**Istruttore tecnico**	**2**	**2**	**2**	**2**	**2**
B3	**Collaboratore tecnico**	**1**	**-**	**-**	**-**	**-**
B	**Collaboratore**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
B	**Autista Operaio specializzato**	**7**	**6**	**6**	**6**	**6**
	Autista/Operaio specializzato part time(*)	**1**	**1(**)**	**1(**)**	**1(**)**	**1(**)**
A	**Operaio generico/Operatore ecologico**	**4**	**-**	**0**	**0**	**0**

(**) 1 posto part time a 18 ore settimanali,

AREA URBANISTICA

categoria	*profilo professionale*	*unità previste dalla dotazione organica*	*posti attualmente coperti*	*posti di cui occorre comunque assicurare la copertura*		
				2016	*2017*	*2018*
D	**Istruttore direttivo**	**1**	**-**	**1(*)**	**1(*)**	**1(*)**
C	**Istruttore amministrativo**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**

(*) contratto a tempo determinato a 20 ore settimanali

AREA VIGILANZA

categoria	*profilo professionale*	*unità previste dalla*	*posti attualmente coperti*	*posti di cui occorre comunque assicurare la copertura*

		dotazione organica		*2016*	*2017*	*2018*
D	**Istruttore direttivo**	**1**	**1**	**1**	**1**	**1**
C	**Agente di polizia municipale**	**9**	**6**	**6**	**6**	**6**

Prospetto 1/A)

Fabbisogno di personale con contratto di lavoro flessibile – triennio 2016/2018

Area	**Fabbisogno**	**Priorità nel reclutamento del personale**
AMMINISTRATIVA, SOCIALE E CULTURALE	**1 collaboratore – assistenza disabili al trasporto scolastico**	Integrazione oraria di 9 ore settimanali del collaboratore amministrativo part time, cat. B - per il periodo gennaio/giugno e Settembre/ dicembre (periodo scolastico)
	1 collaboratore- supporto amministrativo	1. utilizzazione diretta di personale in mobilità – art. 7 D.Lgs n. 468/1997; **2. attività socialmente utili;**
	1 collaboratore addetto alle pulizie degli uffici comunali	1. attività socialmente utili; 2. utilizzazione diretta di personale in mobilità – art. 7 D.Lgs n. 468/1997;
	Servizio sportello sociale	**contratto a tempo determinato per 6 ore settimanali per tutto l'anno 2016**
TECNICA	**n. 4 operai generici**	1. attività socialmente utili; 2. utilizzazione diretta di personale in mobilità – art. 7 D.Lgs n. 468/1997;
	1 collaboratore – supporto tecnico/amministrativo	1. attività socialmente utili; 2. utilizzazione diretta di personale in mobilità – art. 7 D.Lgs n. 468/1997;
URBANISTICA	**1 istruttore direttivo**	contratto a tempo determinato per 20 ore settimanali per tutto l'anno – art. 110 del D.Lgs 267/2000
VIGILANZA	**2 agenti di Polizia Municipale**	**Contratto a tempo pieno e determinato – 2 mesi (luglio ed agosto)**

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

L'Adozione di un piano delle alienazioni del patrimonio immobiliare persegue il fine del riordino e della valorizzazione del patrimonio degli enti in un'ottica non conservativa e statica dello stesso, ma quale assetto strategico – dinamico della gestione finanziaria sia corrente che d'investimento.

L'articolo 58 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, recante: "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, al comma 1 prevede che:

- "*Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione*".
- Al comma 2 prevede che: "*L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle Province e delle Regioni*";

PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZIONI IMMOBILIARI: IMMOBILI

IMMOBILI

N.	riferimenti catastali			descrizione	modalità di valorizzazione	note	stima
	Fg	p.lla	sub				
1	78	792	-	Ex-edificio scolastico elementare Villa San Sebastiano N.B.	assegnazione ad enti/associazioni		€ 310.985,00
2	66	635	-	Ex-edificio scolastico Villa San Sebastiano N.B.	assegnazione q.p. a enti/associaz. e q.p. da alienare	da dividere catastalmente in n° due unità distinte (subalterni)	da istruire
3	69	678	-	Ex-edificio scolastico Villa San Sebastiano V.B.	assegnazione ad enti/associazioni		-
4	47	96	-	Ex-edificio scolastico elementare Sorbo - p.zza Miliaria	assegnazione in qualità di e.r.p.		-
5	47	1007	-	Ex-edificio scolastico materna Sorbo - p.zza Miliaria	assegnazione ad enti/associazioni		-
6	56	2174	-	Ex-edificio scolastico Colle San Giacomo, via Camerata	assegnazione ad enti/associazioni	da accatastare	-
7	42	1031	-	Ex-edificio scolastico Alto La Terra	assegnazione ad enti/associazioni		-
8	24	377	1-2-3	Ex-edificio scolastico Poggio Filippo, via Santa Maria	assegnazione ad enti/associazioni		-
9	6	111	-	Ex-edificio scolastico Tremonti	assegnazione ad enti/associazioni	da accatastare	-
10	14	371	-	Ex-edificio scolastico San Donato	assegnazione ad enti/associazioni	da accatastare	-
11	43	42	1	Alloggio comunale in Tagliacozzo, via S. Nicola 29	assegnazione in qualità di e.r.p.		-
12	43	87	3	Alloggio comunale in Tagliacozzo, largo Porta Valeria 29	assegnazione in qualità di e.r.p.	da sistemare destinaz. catast.	-
13	43	190	4	Alloggio comunale in Tagliacozzo, largo S. Francesco 14	assegnazione in qualità di e.r.p.		-
14	50	254	3	Alloggio comunale in Piccola Svizzera, loc. Collicciano (lotto 37)	assegnazione in qualità di e.r.p.		-
15	50	329	2	Alloggio comunale in Piccola Svizzera, loc. Collicciano (lotto 26F5-2)	assegnazione in qualità di e.r.p.		-
16	66	1293	-	Alloggio comunale in Villa San Sebastiano	alienazione del bene		€ 93.700,00

17.a	24	1056	-	Ex Edificio scolastico di Poggio Filippo - alloggio PF1	alienazione del bene	da sistemare catastalmente	€ 54.000,00
17.b			-	Ex Edificio scolastico di Poggio Filippo - alloggio PF2	alienazione del bene	da sistemare catastalmente	
17.c			-	Ex Edificio scolastico di Poggio Filippo - alloggio PF3	alienazione del bene	da sistemare catastalmente	€ 57.700,00
18	44	123	-	Parcheggio seminterrato via Roma	assegnazione in gestione	da accatastare	-
19	44	182	-	Campo Sportivo "L. Attili", via del Capo Sportivo	assegnazione a soc. sportiva	da accatastare	-
20	44	206	-	Municipio	fini istituzionali dell'Ente	-	-
21	44	206	-	Locale p.t. Palazzo Municipale (bar)	affitto (destinazione bar)	da individuare come subalterno	-
22	44	206	-	Locale p.t. Palazzo Municipale (ex-Telecom)	assegnazione ad enti/associazioni	da individuare come subalterno	-
23	43	207	1	Teatro TALIA	manifestaz. pubbliche e spettacoli (anche a cura di associazioni)	-	-
24	54	15 389	-	Campi Tennis comunali	assegnazione ad assoc. sportiva	da accatastare	-
25	54	6	-	Magazzino comunale, loc. Valle Resta	fini istituzionali dell'Ente	da accatastare	-
26	54	4-5	-	Centro di Raccolta Rifiuti, loc. Valle Resta	assegnazione in uso a gest. r.s.u.	da accatastare	-
27	54	87-90-100	-	Ex-mattatoio comunale, loc. Valle Resta	q.p. assegnazione ad associazioni/ q.p. rimessa comunale	da sistemare catastalmente	-
28	44	264	-	Ex-mattatoio comunale, Porta Corazza	assegnazione a associazioni		-
29	44	242	1	Locale commerciale p.zza Obelisco 42	affitto		-
30	44	245	2	Locale p.zza Obelisco 41	locali servizio Festival		-
31	24	51		Casetta asismica - Poggio Filippo, c.da Casette 11-12	alienazione del bene	da verificare ev. atti pregressi	-
32	24	54	1	Casetta asismica - Poggio Filippo, c.da Casette 20-21	alienazione del bene	da verificare ev. atti pregressi	-
33	24	62	3	Casetta asismica - Poggio Filippo, c.da Casette 28	alienazione del bene	da verificare ev. atti pregressi	-
34	24	62	4	Casetta asismica - Poggio Filippo, c.da Casette 31	alienazione del bene	da verificare ev. atti pregressi	-
35	24	144		Casetta asismica - Poggio Filippo, via S. Maria (c.da Casette)	alienazione del bene	da verificare ev. atti pregressi	-
36	24	145	1	Casetta asismica - Poggio Filippo, via S. Maria (c.da Casette)	alienazione del bene	da verificare ev. atti pregressi	-
37	24	147	1	Casetta asismica - Poggio Filippo, c.da Casette 48-49	alienazione del bene	da verificare ev. atti pregressi	-
38	24	147	2	Casetta asismica - Poggio Filippo, c.da Casette 50-51	alienazione del bene	da verificare ev. atti pregressi	-
39	24	339	4	Casetta asismica - Poggio Filippo, c.da Casette 48-49	alienazione del bene	da verificare ev. atti pregressi	-
40	13	195	3	Casetta asismica - Gallo, via IV Novembre, 4	alienazione del bene	da verificare ev. atti pregressi	-
41	13	195	4	Casetta asismica - Gallo, via IV Novembre 5-6	alienazione del bene	da verificare ev. atti pregressi	-
42	13	198	4	Casetta asismica - Gallo, via IV Novembre 18-19	alienazione del bene	da verificare ev. atti pregressi	-
43	13	199	1	Casetta asismica - Gallo, via IV Novembre 20-21	alienazione del bene	da verificare ev. atti pregressi	-
44	13	200	1	Casetta asismica - Gallo, via Piave 1	alienazione del bene	da verificare ev. atti pregressi	-
45	13	201	6	Casetta asismica - Gallo, via Piave s.n.c.	alienazione del bene	da verificare ev. atti pregressi	-
46	13	201	8-9-10	Magazzini - Gallo, via Piave s.n.c.	alienazione del bene	da verificare ev. atti pregressi	-

47	13	202	3	Casetta asismica - Gallo, via Piave 17	alienazione del bene	da verificare ev. atti pregressi	-
48	13	202	5	Casetta asismica - Gallo, via Piave 19	alienazione del bene	da verificare ev. atti pregressi	-
49	13	202	6	Casetta asismica - Gallo, via Piave s.n.c.	alienazione del bene	da verificare ev. atti pregressi	-
50	13	203	2	Casetta asismica - Gallo, via Piave 10	alienazione del bene	da verificare ev. atti pregressi	-
52	13	207	3	Casetta asismica - Gallo, borgo S. SIlvestro 29-31	alienazione del bene	da verificare ev. atti pregressi	-
53	13	208	1	Casetta asismica - Gallo, borgo S. SIlvestro 34	alienazione del bene	da verificare ev. atti pregressi	-
54	13	214	3	Casetta asismica - Gallo, borgo S. SIlvestro 1	alienazione del bene	da verificare ev. atti pregressi	-
55.a	43	182	1	L.go San Francesco: Biblioteca ed uffici	assegnazione q.p. a B.A.A.A.S. e q.p. ad associazioni		-
55.b	43	182	2	Convento S. Francesco	assegnazione ad ordine religioso		-
55.c	43	182	3	Museo Civico S. Francesco	museo		-
56	55	114	-	Santuario Madonna dell'Oriente	assegnazione ad ordine religioso		-
57	42	141	-	Immobile via via Cappadocia, già Scuola dell'Infanzia "M. Montessori"	assegnazione ad enti/associazioni		-
58	44	53	-	Scuola Elementare "Don G. Tantalo", via S. Sebastiano	uso scolastico		-
59	44	181	-	Scuola Elementare "D. Bevilacqua", via Marconi	uso scolastico		-
60	44	14	-	Istituto Comprensivo Media-I.T.T. "A. Argoli", via Marconi	uso scolastico		-
61	13	32		Ex edificio scolastico Gallo, via Piave	assegnazione ad enti/associazioni	da accatastare *	-
62	17	448		Ex-scuola Poggetello, via della Scuola	assegnazione ad enti/associazioni	da accatastare *	-
63	39	286-287 451-455		Ex-edificio scolastico Roccacerro, p.zza XVIII Novembre	assegnazione ad enti/ assegnazione in qualità di e.r.p.	da accatastare *	-
64	54	334		Immobile comunale via D'Annunzio/via Marconi (già Pretura)	q.p. assegnazione ad associazioni/ q.p. uso scolastico	da accatastare *	-
65	29	326 327 385		Centro Sportivo "L. Poggi", loc. Sant'Onofrio	assegnazione a soc. sportive	da accatastare *	-
66	20	34-35-39 43-44-45 46-47-115 116-154 168-200 201-202 203-204 210-211 212-213 220-259 737-739 740-742 744-746 748-750 751-753 754-756 757-758 759-760 761-762 763-764 765-766 767-768 769-770 771-772 773-775 776-778 779-780 781-784 785-786 787-789 790-792 793-794 795-796 797-798 799-800 802-		Ippodromo comunale	assegnazione in gestione a società operante nel settore ippico	da accatastare *	-

		803 806-808 809-810				
66	**30**	**1-1032 1034-1036 1037**	**Ippodromo comunale**	**assegnazione in gestione a società operante nel settore ippico**	**da accatastare ***	**-**

bene immobile su cui il Comune ha esercitato il possesso (ad usucapionem) continuativo ultraventennale, acquisito in assenza di contrarie osservazioni a seguito di Deliberazione di C.C. n° 30/2014, posta in pubblicazione per 60 gg. consecutivi ed in attesa di registrazione.

PIANO ALIENAZIONI E VALORIZZIONI IMMOBILIARI: TERRENI E RELIQUATI

TERRENI E RELIQUATI

N. ORD.	LOCALITA'	Foglio Catastale	Particella d'interesse o attigua n.	Estensione presunta	Descrizione	Zona P.R.G. Vigente	Stima economica	Modalità valorizzazione	Valore presunto (da confermare a seguito di frazionam. se necessario)
1	Zona Largo Trigambi	**43**	**155**	**60 mq**	Porzione di aia storica	Zona A - Centro Storico	60,00 €/mq	alienazione	€ 3.600,00
2	S.R. 5-quater, c/o via Piave	**32**	**361-362**	**97 mq**	Porzione di area di rispetto viabilità (con manufatti da rimuovere preventivamente)	Viabilità, attigua zona B1	25,00 €/mq	alienazione	€ 2.425,00
3	Loc. Chiesa San Nicola	**43**	**52**	**90 mq**	Area limitrofa ad immobile di proprietà	Zona A - Centro Storico	60,00 €/mq	alienazione	€ 5.400,00
4	Via Romana	**43**	**255**	**25 mq**	Corte comune a più soggetti, in stato di abbandono	Zona A - Centro Storico	60,00 €/mq	alienazione	€ 1.500,00
5	Porta Corazza	**44**	**278**	**16 mq**	Area antistante abitazione già in parte occupata da scala di accesso	Zona A - Centro Storico	60,00 €/mq	alienazione	€ 960,00
6	prossimità Chiesa San Nicola	**43**	**58 e 65**	**48 mq**	Corte antistante abitazione privata	Zona A - Centro Storico	60,00 €/mq	alienazione	€ 2.880,00
7	Poggio Filippo	**24**	**193**	**6 mq**	Area occupata da epoca remota da immobile uso bagno	Zona A2 - Centro Storico	40,00 €/mq	alienazione	€ 240,00
8	Poggio Filippo	**24**	**1056**	**50 mq**	Area antistante abitazione già in parte occupata da scala di accesso	Zona A2 - Centro Storico	40,00 €/mq	alienazione (previa sdemanializzaz.)	€ 2.000,00
9	Villa San Sebastiano Alta	**74**	**502-parte**	**125 mq**	Area antistante abitazione in stato di abbandono	Zona A2 - Centro Storico	40,00 €/mq	alienazione (previa sdemanializzaz.)	€ 5.000,00
10	San Donato	**14**	**72**	**480 mq**	Area limitrofa ad immobile di proprietà del richiedente	Zona A2 - Centro Storico	40,00 €/mq	alienazione (previa sdemanializzaz.)	€ 19.200,00
11	Villa San Sebastiano Alta	**62**	**349-parte**	**500 mq**	Area limitrofa ad immobile di proprietà dei richiedenti, in stato di abbandono	Agricola	1,50 €/mq	alienazione (previa sdemanializzaz.)	€ 750,00
12	Poggio Filippo	**24**	**1051-parte**	**400 mq**	Area di pertinenza di fabbricati oggetto di sanatoria	Zona A2 - Centro Storico	40,00 €/mq	alienazione (previa sdemanializzaz.)	€ 16.000,00

13	Loc. "La Rifolta"	**21**	**334-328**	**2.320 mq**	Aree demaniali gravate da uso civico	Agricola	1,50 €/mq	alienazione (previa sdemanializzaz.)	€ 3.480,00
14	Zona La Costa fuori Porta Valeria	**42**	**348-parte**	**200 mq**	porzione di terreno demaniale adiacente a immobile di proprietà	Agricola	3,00 €/mq	alienazione (previa sdemanializzaz.)	€ 600,00
15	Zona Madonna della Stella	**52**	**54-parte**	**500 mq**	Area in parte occupata da immobile oggetto di condono ed in parte recintata dal richiedente	Agricola con rimboschimento in atto	3,00 €/mq	alienazione (previa sdemanializzaz.)	€ 1.500,00
16	Fraz. Poggio Filippo	**23**	**424-parte**	**80 mq**	Area di pertinenza di fabbricato oggetto di sanatoria	Zona A2 - Centro Storico	40,00 €/mq	alienazione (previa sdemanializzaz.)	€ 3.200,00
17	Fraz. Poggio Filippo	**23**	**424-parte**	**200 mq**	Area di pertinenza di fabbricato oggetto di sanatoria	Zona A2 - Centro Storico	40,00 €/mq	alienazione (previa sdemanializzaz.)	€ 8.000,00
18	fraz. Roccacerro	**39**	**1020**	**20 mq**	Area limitrofa casa di proprietà, su corte comune ad altri soggetti	Zona A2 - Centro Storico	40,00 €/mq	alienazione	€ 800,00
19	fraz.San Donato	**14**	**-**	**40 mq**	Scarpata naturale attigua a viabilità	Viabilità	20,00 €/mq	alienazione	€ 800,00
20	fraz.San Donato	**14**	**356**	**110 mq**	Area libera antistante e retrostante casetta asismica (con diritti di passaggio di terzi)	Zona A2 - Centro Storico	40,00 €/mq	alienazione	€ 4.400,00
21	fraz. Colle San Giacomo	**56**	**-**	**130 mq**	Area attigua a fabbricato di proprietà, catastalmente viabilità, ma parzialmente già occupato	Viabilità	20,00 €/mq	alienazione	€ 2.600,00
22	fraz. Roccacerro	**39**	**-**	**25 mq**	Piccolo pendio, in abbandono, a margine di viabilità	Viabilità	20,00 €/mq	alienazione	€ 500,00
23	Tagliacozzo, loc. via Balilla	**42**	**202**	**270 mq**	Area antistante proprietà privata di fatto interclusa da tempo in detta proprietà	Zona B1	100,00 €/mq	alienazione (asta pubblica)	€ 27.000,00
24	Tagliacozzo, zona La Costa	**43**	**2601**	**40**	Area antistante fabbricato di proprietà	Zona A - Centro Storico	60,00 €/mq	alienazione	€ 2.400,00
25	Tagliacozzo, via dell'Oriente	**55**	**109**	**15**	Area pubblica già da tempo occupata da scala di accesso	Relitto stradale	60,00 €/mq	alienazione	€ 900,00
26	Tagliacozzo, via dell'Oriente	**55**	**109**	**25**	Area attigua alla precedente, in parte occupata	Relitto stradale	60,00 €/mq	alienazione	€ 1.500,00
27	Fraz. San Donato, vico Valeriano II	**14**	**1529**	**38**	Area attigua a casetta asismica, in parte occupata	Zona A2 - Centro Storico	40,00 €/mq	alienazione	€ 1.520,00
28	Poggio Filippo, c.da Casette	**24**	**51**	**108**	Area attigua a casetta asismica, in parte occupata	Zona B2	45,00 €/mq	alienazione	€ 4.860,00
29	Villa San Sebastiano, c/o via S. Barbara	**74**	**671-683**	**39**	Aree già occupate da vecchi manufatti	Zona A2 - Centro Storico	40,00 €/mq	alienazione	€ 1.560,00
30	fraz. Colle San Giacomo	**56**	**331**	**100 mq**	Porzione di proprietà recintata e piccolo manufatto catastalmente viabilità	Agricolo intensivo	3,00 €/mq	alienazione	*€ 300,00*
31	Fraz. San Donato	**14**	**64-66**	**410 mq**	Area attigua a fabbricato di proprietà	Zona A2 - Centro Storico	*in istruttoria*	alienazione (previa sdemanializzaz.)	*in istruttoria*

32	Tagliacozzo, via Colli	**32**	**462**	**15 mq**	Relitto stradale frontestante edificio di proprietà	Agricola	*in istruttoria*	alienazione	*in istruttoria*
33	Tagliacozzo, via Balilla	**51**	**54**	**150 mq**	Area attigua ad edificio privato	Viabilità	*in istruttoria*	alienazione	*in istruttoria*
34	Fraz. Poggetello	**17**	**256**	**13 mq**	Relitto stradale attiguo ad edificio privato	Zona A2 - Centro Storico	*in istruttoria*	alienazione	*in istruttoria*
35	Tagliacozzo, via Romana	**43**	**259**	**15 mq**	Relitto stradale attiguo ad edificio privato	Zona A - Centro Storico	*in istruttoria*	alienazione	*in istruttoria*
36	fraz. Roccacerro	**39**	**184**	**20 mq**	Relitto stradale attiguo ad edificio privato	Zona A2 - Centro Storico	*in istruttoria*	alienazione	*in istruttoria*
37	Tagliacozzo, via Romana	**43**	**240-241 747**	**60 mq**	Relitto stradale attiguo a edifici di proprietà	Zona A - Centro Storico	*in istruttoria*	alienazione	*in istruttoria*
38	Fraz. Poggio Filippo	**23**	**424-parte**	**200 mq**	Area attigua a edificio di proprietà, già recintata da tempo	Agro con vincolo paesistico e fascia rispetto stradale	*in istruttoria*	alienazione	*in istruttoria*
39	Fraz. Sorbo	**47**	**412-1013**	**176 mq**	Area di sedime a fabbricato e area attigua	Zona A2 - Centro Storico	*in istruttoria*	alienazione (previa sdemanializzaz.)	*in istruttoria*
39	Fraz. San Donato	**14**	**307-parte**	**50 mq**	Area in abbandono	Zona A2 - Centro Storico	*in istruttoria*	alienazione *	*in istruttoria*
40	Largo Annidati	**43**	**706-707**	**199 mq**	Spazio pubblico	Zona A1 - Centro Storico	-	intitolazione *	€ -
41	Fraz. San Donato	**14**	**290-291-292-297-298-299**	**-**	Già oggetto di intervento pubblico (viabilità, parcheggi, spazi collettivi, opere di contenimento)	Zona A2 - Centro Storico	-	**uso pubblico ***	€ -
42	Fraz. Gallo	**13**	**973**	**-**	Già oggetto di intervento pubblico (piazzetta antistante edificio di culto)	Zona A2 - Centro Storico	-	**uso pubblico/event. intitolazione ***	€ -

* terreno su cui il Comune ha esercitato il possesso (ad usucapionem) continuativo ultraventennale, acquisito in assenza di contrarie osservazioni a seguito di Deliberazioni di C.C. n° 30/2014, n° 4/2015 e n° 32/2015, poste in pubblicazione per 60 gg. consecutivi ed in attesa di registrazione.

3.4. Piano triennale 2016/2018 di razionalizzazione e riqualificazione della spesa pubblica.

La Legge n. 244 del 24.12.2007 (c.d. Legge Finanziaria 2008) detta disposizioni dirette al contenimento ed alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni; in particolare, l'articolo 2, comma 594, prevede che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30.03.2001 n. 165 adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzare alla razionalizzazione dell'utilizzo:

a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi, di trasporto, anche cumulativo;
c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il piano triennale 2016/2018 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento del Comune di Tagliacozzo risulta pertanto così composto:

- **Prospetto 1**: comma 594, lettera a) e comma 595 art. 2 legge 24.12.2007 n. 244 (dotazioni strumentali anche informatiche ed apparecchiature di telefonia mobile);

- **Prospetto 2**: comma 594 lettera b) art. 2 legge 24.12.2007 n. 244 (autovetture di servizio);

- **Prospetto 3**: comma 594 lettera c) e comma 599 art. 2 legge 24.12.2007 n. 244, (beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali).

Prospetto 1

PIANO TRIENNALE 2016-2018 DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

DOTAZIONI STRUMENTALI ANCHE INFORMATICHE – *ARTICOLO 2 COMMA 594 LETTERA A) LEGGE 24.12.2007 N. 244*

APPARECCHIATURE DI TELEFONIA MOBILE – *ARTICOLO 2 COMMA 595 LEGGE 24.12.2007 N. 244*

Riferimenti:
Comma 594 lettera a) legge 24.12.2007 n. 244: misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio.

Comma 595 legge 24.12.2007 n. 244: misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchia-ture di telefonia mobile al personale.

Finalità
Obiettivo del piano é il raggiungimento, partendo da uno schema organizzativo di base, di un'otti-mizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali attualmente a disposizione delle postazioni di lavoro, ricercando la maggiore efficienza ed efficacia con riguardo ai fini del contenimento delle spese delle strutture e del conseguimento del miglior rapporto costi e benefici.

Situazione dotazioni strumentali informatiche
Il Servizio di Informatica, in quanto competente, all'acquisto di arredi, macchine per ufficio ed attrezzature informatiche, nonché alla gestione del sistema informatico, già da anni segue uno schema organizzativo improntato ad alcune regole di base. Regole consistenti nel perseguimento degli obiettivi di ottimizzazione del rapporto costi/benefici nell'utilizzo degli strumenti di lavoro e dell'innovazione in relazione alle nuove tecnologie, soprattutto in campo informatico, sfruttando al meglio le potenzialità delle singole apparecchiature anche applicando il principio della ridondanza per affrontare eventuali situazioni di emergenza per fermi del sistema.

Ad oggi la situazione delle dotazioni strumentali anche informatiche, classificata per categorie di operatori, é la seguente:

a) ogni postazione di lavoro del personale impiegatizio é composta da:

- *personal computer con relativo sistema operativo ed applicativi previsti dai procedimenti di lavoro da eseguire (software applicativi e gestionali Tinn, software studio K, pacchetto Office Windows)*
- *un telefono fisso;*
- *casella di posta elettronica;*
- *un collegamento ad una o più stampanti in genere collettive presenti nell'ufficio;*
- *una scrivania, una cassettiera, una seduta girevole, due o tre sedute fisse per il personale avente rapporti con l'utenza;*

b) le postazioni del personale con mansioni solo operative non prevedono dotazioni strumentali informatiche ma soltanto:

- *scrivania, seduta, telefono.*

Per quanto riguarda la gestione delle dotazioni informatiche, la struttura del sistema è fondata sul modello CLIENT-SERVER, con un server centrale e 24 client; il sistema informatico viene gestito da ditta esterna specializzata, svolgente la funzione di amm.re di sistema, che assicura il funzionamento del sistema e il salvataggio programmato dei dati, garantendo il recupero di dati eventualmente persi in caso di guasti, sistema protetto da gruppi di continuità.

Le infrastrutture interne di rete del sistema informatico sono aggiornate.

Il sistema informatico é stato organizzato e dimensionato al fine di ottenere le prestazioni richieste dai procedimenti di lavoro, la disponibilità, la sicurezza, e l'affidabilità in una logica di ottimizzazione del rapporto costi/benefici e di rispetto delle specifiche e delle esigenze degli utilizzatori.

La rete locale del comune è collegata ad internet mediante linea ADSL.

Il sito internet del Comune e la posta elettronica sono gestiti da personale interno, con assistenza di soggetti esterni per l'hosting ed il maintening.

E' stato attivato da un anno circa il sito internet per le segnalazioni on-line di problematiche inerenti i più importanti servizi gestiti in proprio dal Comune o tramite affidatari esterni (viabilità, pubblica illuminazione, reti fognanti ed acquedottistiche, raccolta r.s.u. ed ingombranti, minidiscariche, verde pubblico, ecc.); lo stesso è gestito dal personale del Servizio Tecnico.

Stampanti - Telefax - Fotocopiatori
Sono presenti per lo più stampanti laser anche se si utilizzano ancora alcune stampanti a getto d'inchiostro, per software specifici.

Le piccole stampanti sono state progressivamente eliminate e sostituite con stampanti di maggiore capacità.

Non vengono stipulati contratti di manutenzione.

Nel caso di stampanti guaste la linea d'azione è quella di valutare la convenienza alla riparazione in base al valore economico per deciderne l'eventuale messa fuori uso.

Vi sono tre apparecchi fax, due dei quali dedicati esclusivamente alle esigenze rispettivamente dell'Ufficio Tributi e del Servizio di Polizia Locale. L'utilizzo di detti dispositivi si va ridimensionando con l'avvento ed affermazione dei servizi di posta elettronica, in particolare quella certificata.

L'Ente è dotato di due fotocopiatori digitali di proprietà comunale (uno al piano terra, l'altro al piano superiore, collegato alla rete locale), di un fotocopiatore di media capacità (dedicato alle esigenze specifiche dell'Area Tecnica) e di due fotocopiatori di piccola capacità (dedicato alle esigenze specifiche rispettivamente, della Polizia Municipale e dei Servizi Finanziari).
Le suddette dotazioni risultano sufficienti per il lavoro da svolgere, tenuto conto della dislocazione degli uffici e della conformazione del palazzo municipale.

Telefonia
Il centralino telefonico è stato sostituito nel 2001, con minore costo delle chiamate e minori costi delle infrastrutture.

Misure previste nel triennio 2016/2018
La struttura è ancora attuale e funzionale. Non sono previste particolari implementazioni.
Per quanto riguarda i Personal Computer, come avvenuto recentemente, saranno attuate sostituzioni delle macchine solo allorquando se ne ravvisasse la necessità, a seguito di malfunzionamenti, guasti o rotture e comunque solo nei casi in cui la mera riparazione risultasse non conveniente, da un punto di vista economico, rispetto alla sostituzione.
I software in dotazione sui PC saranno aggiornati -ove non già previsto nei contratti di fornitura dei programmi-, solo nel caso di sopravvenute modifiche normative o di manutenibilità degli stessi software che rendano quelli installati di fatto non utilizzabili o solo parzialmente utilizzabili.
I telefoni in dotazione agli operatori risultano sufficienti.

Telefonia mobile (comma 595)
Con determinazione n. 51 del 09.07.2007 è stata attivata una rete aziendale mobile e sono state individuate le figure che debbono essere dotate di terminale mobile, in relazione alle cariche ricoperte o alle specifiche mansioni svolte e precisamente:
Sindaco e Segretario Comunale (linea aperta);
Vigili Urbani (due unità; linea chiusa).
Ai fini del contenimento della spesa si è già proceduto nell'anno 2015 alla revoca della linea telefonica in dotazione del Coordinatore dei Servizi Esterni, dipendente dell'Area Tecnica.

DISMISSIONI (comma 596)
La dotazione attuale, che si ritiene razionale in relazione alle esigenze di lavoro, non consente la riduzione delle dotazioni strumentali anche informatiche. Non sono al momento previste dismissioni, eventuali future saranno effettate in osservanza delle previsioni del comma 596.

Le dotazioni strumentali risultano essenziali per il corretto funzionamento degli uffici e non si ravvisa l'opportunità né la convenienza economica a ridurre il loro numero.

Non si ravvisano casi in cui le dotazioni attuali possano essere dismesse in modo tale da rappresentare un'operazione vantaggiosa in termini di costi/benefici.

Il piano non prevede quindi dismissioni di dotazioni strumentali al di fuori di guasto irreparabile od obsolescenza accertata.

L'eventuale dismissione di una apparecchiatura da una postazione di lavoro derivante da una razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali complessive, comporterà la sua ricollocazione in altra postazione, ufficio od area di lavoro fino al termine del suo ciclo di vita.

Prospetto 2

PIANO TRIENNALE 2016-2018 DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

AUTOVETTURE DI SERVIZIO – ***ARTICOLO 2 COMMA 594 lettera b) LEGGE 24.12.2007 N. 244***

Attualmente il parco veicolare del Comune di Tagliacozzo è composto da N. 10 veicoli, come specificato nella sottostante tabella A:

TABELLA A
ELENCO AUTOMEZZI COMUNALI

1) **MODELLO** FIAT PANDA 4X4
TARGA AA 082 JW
DESTINAZIONE autovettura per trasporto di persone per l'espletamento delle funzioni d'ufficio
USO servizio tecnico, servizio urbanistica, servizio affissioni, messo comunale
IMMATRICOLAZIONE 1994

ALIMENTAZIONE: BENZINA

2) **MODELLO** FIAT STRADA
TARGA BY 212 XR
DESTINAZIONE autocarro per trasporto di cose per l'espletamento delle funzioni d'ufficio tecnico - manutenzioni
USO servizio manutenzioni
IMMATRICOLAZIONE 2002

ALIMENTAZIONE: BENZINA

3) **MODELLO** BREMACH
TARGA AC 078 MZ
DESTINAZIONE autocarro per trasporto di cose per l'espletamento delle funzioni d'ufficio tecnico – manutenzioni (con attrezzature per spargimento sale)
USO servizio tecnico - manutenzioni
IMMATRICOLAZIONE 1995

ALIMENTAZIONE: GASOLIO

4) **MODELLO** BUCHER SHORLING
TARGA BL 438 GB
DESTINAZIONE autocarro per pulizia stradale
USO servizio tecnico - manutenzioni
IMMATRICOLAZIONE 2000

ALIMENTAZIONE: GASOLIO

5) **MODELLO** BUCHER CONDOR
TARGA AH 066 FK
DESTINAZIONE autocarro per trasporto di materiali vari con attrezzatura da neve
USO servizio tecnico - manutenzioni (obsoleto – da dismettere)
IMMATRICOLAZIONE 1997

ALIMENTAZIONE: GASOLIO

6) **MODELLO** FIAT OM 80
TARGA AQ 196769
DESTINAZIONE autocarro neve e gru

USO servizio tecnico - manutenzioni
IMMATRICOLAZIONE 1985
ALIMENTAZIONE: GASOLIO

7) MODELLO FORD FOCUS
TARGA CH 464 HG
DESTINAZIONE autovettura per trasporto di persone per l'espletamento delle funzioni d'ufficio
USO servizio Polizia Locale
IMMATRICOLAZIONE 2004

ALIMENTAZIONE: BENZINA

8) MODELLO PORTER PIAGGIO
TARGA AC 509 MZ
DESTINAZIONE autocarro per manutenzioni varie USO ufficio tecnico - manutenzioni
USO servizio tecnico - manutenzioni
IMMATRICOLAZIONE 2002

ALIMENTAZIONE: GASOLIO

9) MODELLO FIAT OM 130
TARGA AQ 191774
DESTINAZIONE autocarro trasporto materiali. Prevista la dismissione.
USO servizio tecnico - manutenzioni
IMMATRICOLAZIONE 1984

ALIMENTAZIONE: GASOLIO

10) MODELLO RAVO 4000
TARGA RM AL750
DESTINAZIONE autocarro per pulizia stradale
USO servizio tecnico - manutenzioni
IMMATRICOLAZIONE 1984

ALIMENTAZIONE: GASOLIO

E' in corso la sostituzione dell'autovettura dedicata all'espletamento delle funzioni di polizia locale e, altresì, è in corso di valutazione la dismissione di quegli automezzi ormai vetusti ovvero non funzionali ad attività svolte direttamente da personale dell'Ente (es. spazzamento stradale) ovvero per i quali la rimessa su strada risulterebbe anti-economica, o che determinino spese manutentive via via crescenti e tali da risultare eccessive rispetto al beneficio della riparazione, ovvero che non possano essere assegnati con contratti di noleggio a freddo.

Si sta inoltre valutando l'opportunità di sostituire gli automezzi maggiormente necessari allo svolgimento diretto di attività di istituto, mediante fornitura in locazione finanziaria a riscatto (leasing), laddove i costi annuali di manutenzione siano prossimi alle spese per il perfezionamento del leasing.

Prospetto 3

PIANO TRIENNALE 2016-2018 DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO, CON ESCLUSIONE DI BENI INFRASTRUTTURALI – ***ARTICOLO 2 COMMA 594 lettera c) e comma 599, LEGGE 24.12.2007 N. 244***

USO ABITATIVO

Occorre specificare che il complesso dei fabbricati destinati a pubblico servizio (edificio municipale, edifici scolastici, teatro, magazzino comunale, impianti sportivi, ufficio del giudice di pace, sedi periferiche per il servizio elettorale) risultano sufficienti ed idonei a garantire il regolare svolgimento del complesso delle attività di competenza comunale.

Limitatamente all'edificio già destinato ad uffici giudiziari, preso atto della chiusura di uffici periferici del Giudice di Pace –tra cui quello di Tagliacozzo-, operato dal competente Ministero, è in fase di attuazione l'intervento vòlto alla rilocazione della Scuola dell'Infanzia comunale presso una porzione di detto immobile, in parte già assegnato all'Associazione bandistica di Tagliacozzo.
Ciò condurrà alla liberazione dell'immobile di via Cappadocia, già Asilo comunale, sul cui futuro l'Amministrazione Comunale assumerà le relative determinazioni, attraverso gli atti a ciò finalizzati.

Fatto salvo quanto riportato al paragrafo che precede, il totale degli edifici di proprietà sede dei servizi comunali, resta vincolato a tali usi, prevedendosi l'inserimento in programmi di alienazione o valorizzazione del resto degli immobili non funzionali ad un pieno utilizzo ovvero non più suscettibili di pubblica utilità (art. 58 del D.L. n. 112/2008).

3.5 Piano di intervento per l'attuazione del Diritto allo studio

Nel seguito si riportano gli interventi di massima che si intende realizzare in base ai dati consolidati:

1) TRASPORTO per 70 alunni frequentanti la Scuola Primaria e la Secondaria di primo grado, provenienti dalle frazioni o borgate del Comune;

2) ASSISTENZA AL TRASPORTO per n. 1 alunno portatore di handicap frequentante la Scuola primaria e n. 1 alunno portatore di handicap frequentante la Scuola Secondaria di primo grado;

3) MENSA SCOLASTICA per 131 bambini iscritti alla Scuola dell'Infanzia;

4) FORNITURA LIBRI di testo per 320 alunni iscritti alla Scuola Primaria;

5) FORNITURA LIBRI di testo per un numero di alunni da definire che frequenteranno la Scuola dell'obbligo e la Scuola Secondaria Superiore (art. 27 Legge 23.12.1998 n. 448);

6) ASSICURAZIONE per n. 131 alunni Scuola dell'Infanzia, n. 320 della Scuola Primaria e 170 della Scuola Secondaria di primo grado, per eventuali infortuni connessi ad attività scolastica e parascolastica;

7) ACQUISTO LIBRI E PUBBLICAZIONI per biblioteca di classe e d'Istituto;

8) FORNITURA prodotti di pulizia, attrezzature da cucina e per la mensa, stoviglie e quant'altro necessario per la preparazione, consumazione e conservazione dei generi alimentari per la mensa scolastica nella Scuola dell'Infanzia.

Sostegno economico alle Attività Scolastiche

1	**Contributi al P.O.F. Scuole Medie**	***9.833,00***
2	**Contributi alle Scuole Materne non Statali**	***15.000,00***
3	**Contributi al P.O.F. della Direzione Didattica**	***4.900,00***
4	**Teatro dei Colori – Teatro per le Scuole**	***3.500,00***
5	**Borse di studio per tesi**	***1.500,00***
TOTALE DELLE RISORSE PREVISTE PER CONTRIBUTI ECONOMICI		34.733,*00*

3.6 Piano delle Attività Culturali

N.O.	Descrizione	Importo previsto
1.	Festival di Mezza Estate – XXXII/XXXIV Edizione	159.150,00
2.	Teatro	52.300,00
3.	Festa del Volto Santo	4.000,00
4.	Progetto Ascanio - XXI/XXIII Edizione	23.400,00
5.	Rassegna Internazionale del Folklore	10.000,00
6.	Contributo alla Protezione civile	3.500,00
7.	Promozione Turistica della Cittadina	12.650,00
8.	Contributi alle Associazioni Culturali	6.000,00
9.	Spese diverse di rappresentanza	200,00
10.	Spese per solennità civili, feste nazionali e manifestazioni di pubblico interesse	4.450,00
TOTALE DELLE RISORSE PREVISTE PER INTERVENTI CULTURALI		275.650,00

INTERVENTI DEL PROGRAMMA CO - FINANZIATI DA ALTRI SOGGETTI

1. Progetto Festival di Mezza Estate

Cod. risorsa	Soggetto	Importo
2.01.0140/370	Ministero dei Beni Culturali	28.000,00
2.02.0250/405	*Regione Abruzzo*	8.000,00
3.010.620/420	*Incassi Botteghino*	23.000,00
2.05.0440/430	*Amministrazione Provinciale dell'Aquila*	0,00
3.05.0940/677	*Tesoriere comunale e altri Sponsor*	5.000,00
TOTALE DELLE CONTRIBUZIONI PREVISTE		***64.000,00***
Quota a carico ente		***95.150,00***
Totale previsto per l'intervento		***159.150,00***

3.7 Piano delle Aree e dei fabbricati da destinare alla residenza, alle attività produttive e terziarie. Determinazione dei prezzi di cessione.

Elenco delle aree o dei fabbricati

Si riporta la situazione di fatto in cui si trova questo Ente in ordine alla disponibilità di aree e di fabbricati, come previsto dall'art. 14 del DL n. 55/1983, convertito con Legge n. 131/1983, nonché dall'art. 14 del DLgs n. 77/1995

Aree site nella zona industriale del Capoluogo (porzione retrostante) proveniente da Antico possesso e da procedura espropriativa:

individuazione:	**Foglio 56 – Particelle:2033, 2010, 2053, 2056, 185, 809,738, 2058, 736, 737, 718, 184**
Superficie totale:	**mq 20.677**
Prezzo di acquisto:	**€ 7,4665 (Lire 12.600) a mq.**
Spese di urbanizzazione:	**finanziamento a carico dello Stato**
Prezzo di cessione:	**in proprietà: € 8,8764 al mq**
	In diritto di superficie: € 7,9887 al mq
Valore attuale:	**€ 87.902,77**

3.8 Piano dei servizi e delle prestazioni sociali e socio assistenziali

L'attività socio - assistenziale attuata da questo Ente si esplica essenzialmente attraverso interventi economici a sostegno di nuclei familiari o di singoli, mediante interventi sostitutivi e/o integrativi dell'ambiente familiare, o mediante l'inserimento in strutture ricreative ed assistenziali che favoriscano l'aggregazione e la socializzazione delle persone anziane.

In particolare si svolge sotto forma di:

- Assistenza economica già di competenza degli EE.CC.AA.;
- Interventi di ricovero di minori presso istituti educativo - assistenziali;
- Interventi di ricovero di anziani in strutture assistenziali;
- Inserimento di anziani in Centri diurni ricreativi;
- Soggiorni di vacanza e cura;
- Assistenza per il trasporto disabili;
- Assistenza al trasporto scolastico;
- Centro diurno per disabili;
- Assistenza alla vita di relazione per gli anziani.

Le somme che si prevede di stanziare nel bilancio 2016/2018 ammontano a circa **€** 171.000 come meglio evidenziato nel successivo Piano finanziario, comprensivi della somma di € 17.179 quale quota a carico di questo Ente per la realizzazione dei Piani di Zona, gestiti dalla Comunità Montana "Montagna Marsicana" di Avezzano.

PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI GENERALI IN CAMPO SOCIALE E SOCIO – ASSISTENZIALE PER L'ANNO 2016

Assistenza economica ex E.C.A.	Cap. 905 Cap. 906	**Utenti previsti n. 35**	**€ 30.000,00** **€ 800,00**
Borse lavoro	Cap. 904/S Cap. 440/E	**Utenti previsti n. 6**	**€ 5.000,00**
Ricovero minori in Istituti educativi	Cap. 41480	**Utenti previsti n. 2**	**€ 102.750,00**
Colonie marine per minori	Cap. 930	**Utenti previsti =**	**€ 0,00**
Centri diurni per anziani	Cap. 823	**Utenti previsti n. 140**	**€ 13.450,00**
Trasporto disabili	Cap. 900	**Utenti previsti n. 7**	**€ 4.000,00**

Ricovero anziani in R.S.A. e Case di Riposo	Cap. 41827	**Utenti previsti n. 1**	**€ 30.000,00**
Centro diurno per disabili	Cap. 805	**Utenti previsti: n. 10**	**€ 1.900,00**
Assistenza domiciliare anziani	Cap. 824	**Utenti previsti n. 13**	**€ 5.050,00**
Sportello Sociale e Monitoraggio Sociale	Cap. 910	**Utenti da determinare**	**€ 5.200,00**
			€ 171.150,00

B. Quota a carico del Comune per i Piani di Zona		€ 17.179,00

RIEPILOGO		
	ENTRATE	SPESE
C. TOTALE SPESA (A + B)		€ 171.150,00
D. Contributo regionale	*€ 18.186,00*	
E. Compartecipazione spesa ricovero R.A./R.S.A.	*€ 30.000,00*	
F. Contributo Comunità Montana per borse lavoro	*€ 5.000,00*	
G. Quota di spesa fronteggiata con risorse proprie del Comune		€ 117.964,00

4.0 Considerazioni finali

Ciascun programma illustrato nel presente documento presenta funzioni proprie ed obiettivi specifici che si intendono raggiungere. Oltre all'espletamento delle normali funzioni istituzionali, incentrate sull'attenta valutazione delle necessità e dei bisogni dell'intera popolazione e del territorio comunale.
Alla base di ogni attività preventivata è visibile lo scopo fondamentale che si vuole conseguire: raggiungere obiettivi di creazione di condizioni ambientali corrispondenti alle necessità fondamentali della collettività amministrata, quindi: di tutela dell'ambiente, riqualificazione e valorizzazione del territorio, di rilancio dell'attitudine turistica della nostra Città.